



Consorzio di Bonifica VENETO ORIENTALE

Portogruaro - San Donà di Piave

PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ PER L'ANNO 2022

(L.R. 12/2009 - D.G.R. n. 177 del 03.02.2010)



novembre 2021

IL PRESIDENTE
Giorgio Piazza

Consorzio di bonifica Veneto Orientale
Portogruaro – San Donà

**PIANO ANNUALE DI ATTIVITÀ
PER L'ESERCIZIO 2022**
(L.R. 12/2009 – D.G.R. 03/02/2010 N. 177)

RELAZIONE

INDICE

1. PREMESSA	7
1.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE	7
1.1.1 Il comprensorio.....	7
1.2 ATTIVITÀ.....	9
1.2.1 Tipo di attività svolta	9
1.2.2 Consistenza delle opere in gestione	10
1.3 STRUTTURA CONSORZIALE.....	17
1.3.1 Assetto organizzativo	17
1.3.2 Mezzi, macchine operatrici e strumentazioni.....	18
2. PROGRAMMA ATTIVITÀ CONSORZIALI	22
2.1 MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE	22
2.1.1 Rete di scolo	22
2.1.2 Impianti idrovori.....	24
2.1.3 Irrigazione	24
2.1.4 Strade.....	25
2.1.5 Servizio di prevenzione e protezione (legge 81/2008)	25
2.2 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI CARATTERE STRAORDINARIO: NUOVE OPERE E INTERVENTI IN CONCESSIONE.....	26
2.3 ATTIVITÀ NEI SETTORI DELLA PIANIFICAZIONE, GESTIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E DI ASSISTENZA ALLE AZIENDE AGRARIE CONSORZiate	33
2.3.1 Opere private obbligatorie per il miglioramento dei deflussi e dell'irrigazione.....	33
2.3.2 Esercizio irriguo.....	34
2.3.3 Rinnovo delle concessioni per derivazioni ad uso irriguo	36
2.3.4 Pareri, concessioni e autorizzazioni.....	36
2.3.5 Attività di pianificazione e gestione ambientale	37
2.3.6 Gestione Podere Fiorentina	41
2.3.7 Gestione del catasto consortile e della riscossione	41
3. PROGRAMMI ECONOMICI ORDINARI - ESERCIZIO 2022	46
3. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ORDINARIE - ESERCIZIO 2022	47
4. CONTROLLO DI GESTIONE	49
5. SISTEMA DI QUALITÀ	49
6. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA ED ANTICORRUZIONE – MODELLO ORGANIZZATIVO ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – REGOLAMENTO UE 2016/679	50
7. SERVIZI INFORMATICI	51
8. COMUNICAZIONE	52

INDICE TAVOLE

Tavola 1	Comprensorio di bonifica
Tavola 2	Bacini
Tavola 3	Altimetria
Tavola 4	Programma interventi manutenzione 2022
Tavola 5	Programma interventi LL.PP 2022

1. PREMESSA

Il presente Piano Annuale di attività redatto sulla base delle direttive impartite dalle D.G.R. 2.11.2010 n.2585, allegato A e 20.10.2009 n.3032, allegato D, rappresenta il quadro di riferimento delle scelte di carattere annuale e l'insieme degli obiettivi e delle attività di cui il Consorzio ha programmato la realizzazione nel corso dell'esercizio 2022.

Il documento costituisce uno strumento operativo che raccoglie gli elementi di indirizzo dell'Amministrazione per l'esercizio 2022 raccordando la programmazione finanziaria con quella tecnico-esecutiva; inoltre, essendo documento obbligatorio da allegare al bilancio di previsione, con finalità di integrazione dei dati del bilancio finanziario, riporta:

- il dettaglio degli interventi rappresentati in conto capitale relativi ad opere pubbliche finanziate da soggetti terzi e relativo stato finanziario;
- il dettaglio degli stanziamenti inerenti le attività ordinarie dell'Ente e relative fonti di finanziamento;
- l'indicazione delle attività di manutenzione ordinaria ed incrementativa;
- la specificazione della componente relativa all'energia elettrica nella previsione di cui al capitolo "Utenze";
- l'indicazione sintetica delle fondamentali componenti delle previsioni di cui ai capitoli del titolo secondo "Trasferimenti correnti da Enti Pubblici" dell'Entrata.

1.1 INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE

1.1.1 Il comprensorio

Il comprensorio del Consorzio Veneto Orientale è delimitato:

- a est dal fiume Tagliamento;
- a sud dal Mar Adriatico;
- a ovest dalla laguna di Venezia, canale Fossetta, Fossalta di Piave centro, argine S. Marco fino a Zenson di Piave centro;
- a nord dal confine fra la Regione Veneto e la Regione Friuli Venezia Giulia e il confine con il limitrofo Consorzio di Bonifica Piave.

Il comprensorio (**Tavola 1**) è costituito da complessivi 113.359 ettari, di cui 104.262 nell'ambito della Città Metropolitana di Venezia e 9.097 in provincia di Treviso ed è distribuito fra 30 comuni, di seguito elencati:

Provincia di Venezia	Superficie (ha)
Annone Veneto	2.562
Caorle	15.218
Cavallino-Treporti	2.858
Ceggia	2.199
Cinto Caomaggiore	2.147
Concordia Sagittaria	6.653
Eraclea	9.505
Fossalta di Piave	582
Fossalta di Portogruaro	3.115
Gruaro	1.721
Jesolo	8.214
Meolo	11
Musile di Piave	4.507
Noventa di Piave	1.807
Portogruaro	10.232
Pramaggiore	2.420
Quarto d'Altino	460
San Donà di Piave	7.873
San Michele al Tagliamento	10.579
San Stino di Livenza	6.580
Teglio Veneto	1.153
Torre di Mosto	3.834
Venezia	32
Totale Provincia Venezia	104.262
Provincia di Treviso	Superficie (ha)
Cessalto	2.650
Chiarano	1.350
Gorgo al Monticano	1.115
Motta di Livenza	2.492
Oderzo	845
Salgareda	55
Zenson di Piave	30
Totale Provincia Treviso	9.097
Totale Consorzio	113.359

Nel complesso, l'intero comprensorio è interessato da un sistema di acque alte esterne avente dominio sul territorio bonificato, permanentemente esposto alla loro invasione che viene scongiurata grazie a robuste difese arginali.

Dal punto di vista idraulico tale territorio si suddivide in 56 bacini idraulici (**Tavola 2**), per gran parte a scolo meccanico e ha una altimetria (**Tavola 3**) che varia da -3 m a +14 m sul livello del mare.

Nella porzione orientale, il limite amministrativo è dato dal confine regionale, definito a seguito della suddivisione delle competenze fra la parte veneta ed il limitrofo consorzio friulano "Cellina Meduna", nell'ambito della intesa tra le Regioni Veneto e Friuli-Venezia Giulia la quale ha portato alla attribuzione ai due Enti di porzioni di unità territoriali che, anche se separate sul piano amministrativo, risultano contraddistinte da rapporti di reciproca interdipendenza per quanto concerne gli aspetti idraulici e irrigui.

I corsi d'acqua naturali che lo attraversano sono i fiumi Loncon, Reghena, Caomaggiore, Malgher e Lemene, Lugugnana, Taglio e Roggia Vidimana, che oggi scorrono interamente fra argini artificiali.

La porzione occidentale è costituita da una pianura litoranea originata prevalentemente dalle alluvioni del fiume Piave ed in subordine del fiume Livenza.

Dal punto di vista idrografico hanno rilievo i fiumi Sile, Piave e Livenza, il mare Adriatico, la laguna di Venezia, la rete di canali demaniali di navigazione interna, realizzata dalla Serenissima per collegare la città lagunare a Grado, oltre il fiume Tagliamento.

Scolano nella rete consortile anche i terreni rientranti nel bacino Bidoggia Grassaga, un tempo compreso nel comprensorio consortile, trasferito sotto la competenza dell'attuale Consorzio Piave successivamente alla prima riorganizzazione dei consorzi operata dalla Regione Veneto a seguito della LR. 3/1976.

I rapporti fra il Consorzio Veneto Orientale e i Consorzi Cellina Meduna e Piave, per le questioni attinenti le aree di interconnessione, sono ora regolati da apposite convenzioni.

1.2 ATTIVITÀ

1.2.1 Tipo di attività svolta

Il Consorzio esplica le funzioni ed i compiti che gli sono attribuiti dalle leggi statali e regionali, con particolare riferimento alla bonifica ed all'irrigazione, alla difesa del suolo e dell'ambiente, alla tutela della qualità delle acque ed alla gestione dei corpi idrici nonché alla protezione civile.

L'attività istituzionale del Consorzio si esplica in primis nell'esecuzione, in concessione dallo Stato e dalla Regione, delle opere pubbliche di bonifica e nella manutenzione ed esercizio delle stesse per la difesa e tutela del territorio.

Le attività di carattere ordinario sono volte alla manutenzione, esercizio e sorveglianza delle opere ed impianti di bonifica e di irrigazione, per le quali il Consorzio si avvale delle entrate contributive dei consorziati.

Particolare importanza stanno assumendo anche le attività di assistenza ai consorziati nella predisposizione dei piani di sistemazione fondiaria e delle relative opere minori di competenza privata e la partecipazione alle attività di pianificazione territoriale.

Preme qui sottolineare che il Consorzio, anche per corrispondere alle prescrizioni contenute nelle norme istitutive, ha sempre provveduto in diretta amministrazione all'esecuzione della maggior parte dei lavori di ordinaria manutenzione delle opere e degli impianti, con l'impiego di operai alle proprie dipendenze

e di macchine ed attrezzature di proprietà, incrementate anche di recente.

L'utilizzo di personale interno e di mezzi propri dell'Ente, se da un lato rende significativa la percentuale del costo del personale rispetto al totale delle uscite di bilancio, dall'altro consente evidenti economie di gestione, almeno tenendo conto dei dati complessivi derivanti dai rapporti statistici sui consorzi elaborati a scala regionale.

Solamente nel periodo di maggiore sviluppo della vegetazione in alveo e lungo le sponde dei canali o per alcune specifiche tipologie di lavori caratterizzate da interventi saltuari, il Consorzio appalta a ditte esterne una parte dei relativi lavori.

Inoltre, con la propria organizzazione, il Consorzio provvede agli interventi relativi ai "servizi di piena" e agli interventi di emergenza. A tal fine, da tempo è stato istituito un servizio di reperibilità, attivo nelle giornate non lavorative, di tutti i dipendenti interessati, che assicura la sorveglianza e l'immediato intervento di personale e mezzi su tutto il territorio, durante i periodi di "piena" conseguenti ad avverse condizioni meteorologiche.

È da considerarsi attività ordinaria dell'Ente anche la conservazione del Catasto dalla quale vengono tratti i dati necessari per l'imposizione della contribuzione agli immobili del comprensorio e, più in generale, l'attività di gestione delle informazioni territoriali di carattere fisico, economico e pianificatorio, in forza della quale il ruolo del Consorzio nei rapporti di gestione del territorio sta assumendo sempre maggiore rilievo.

Oltre alle suddette attività, si inserisce anche quella assunta con la Convenzione sottoscritta il 5/10/2004, relativa all'affidamento al Consorzio delle funzioni amministrative e di gestione della rete idrografica minore individuata ai sensi della D.G.R. n. 3260/2002 e prorogata con D.G.R. n. 4057/2008.

1.2.2 Consistenza delle opere in gestione

Nel comprensorio del Consorzio sia nelle aree a scolo naturale, che in quelle a scolo meccanico, ai diversi sistemi idraulici fa riferimento la rete di sgrondo minore rappresentata da canali di bonifica consorziali e privati.

I sistemi idraulici sopra definiti, con i loro affluenti secondari, delimitano 56 bacini di scolo autonomi, per una superficie complessiva di 113.954 ettari. A questi si aggiungono 9.586 ettari di territori fuori comprensorio scolanti nella rete idraulica dei bacini di bonifica consorziali.

Il sistema delle opere idrauliche fa sostanzialmente riferimento alla rete di canali, in genere a cielo aperto, che sviluppandosi diffusamente sul territorio, ne assicura lo scolo delle acque in occasione degli eventi meteorici.

Tale rete si sviluppa per complessivi 1.662.521 m, di cui 945.349 m (57%) sono rappresentati da collettori di scolo, mentre i restanti 717.172 m (43%) comprendono la rete idraulica a funzione mista, scolo e irrigazione.

CONSISTENZA OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA	Unità	totale
Superficie totale del comprensorio	Ha	113.538
Superficie soggiacente al medio mare	Ha	54.354
Superficie a scolo naturale	Ha	30.994
Superficie a scolo meccanico	Ha	76.115
Superficie a scolo alternato	Ha	6.429
Sviluppo arginature di difesa consorziali	Km	429
Sviluppo rete canali di bonifica	Km	1.459
Impianti idrovori	n	81
Portata complessiva	mc/sec	476
Potenza complessiva installata	KW	31.246

Nella parte settentrionale del territorio, in particolare nelle zone situate a monte dei bacini originari Fosson, Lison e Fondi Alti, è presente una fitta rete di collettori minori, attualmente in gestione ai privati, che ha come recapito finale la sottostante rete principale dei predetti bacini di bonifica.

Una componente importante di sistema idraulico è inoltre data dal complesso delle arginature, in particolare quelle consorziali che, con una estesa di 500 Km, costituiscono la parte prevalente della rete di rilevati posta a difesa del territorio dalla invasione da parte della marea e delle piene dei corsi d'acqua naturali.

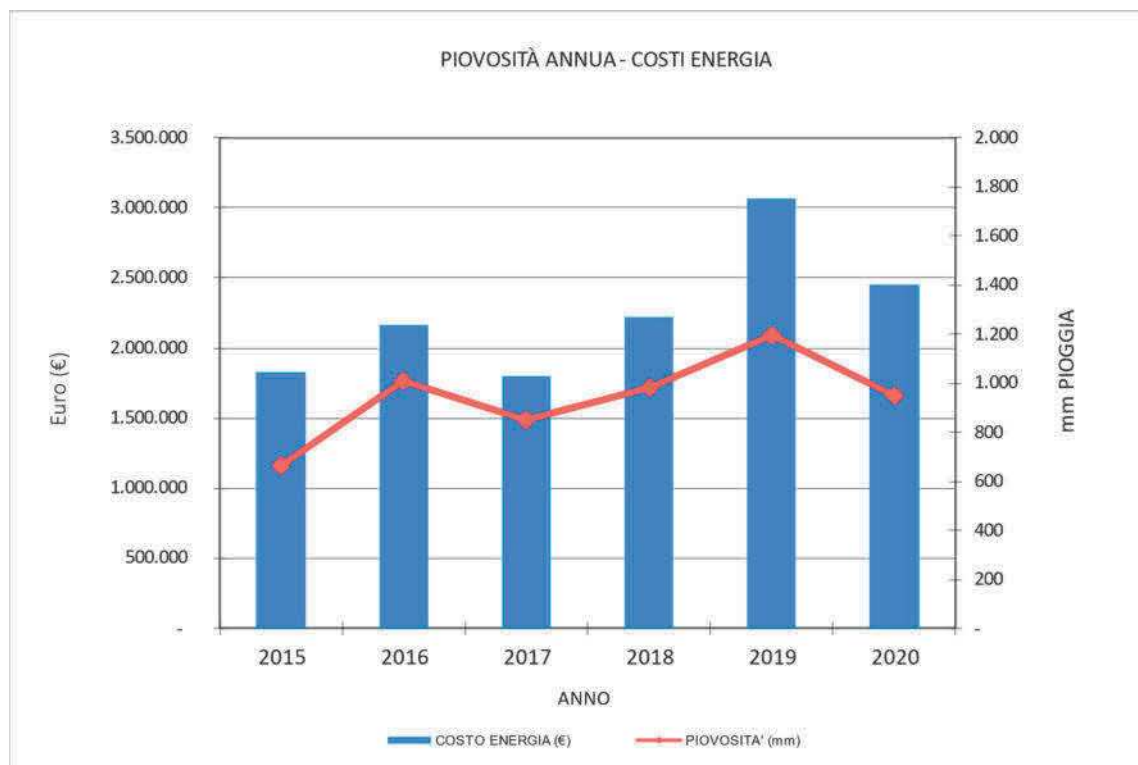
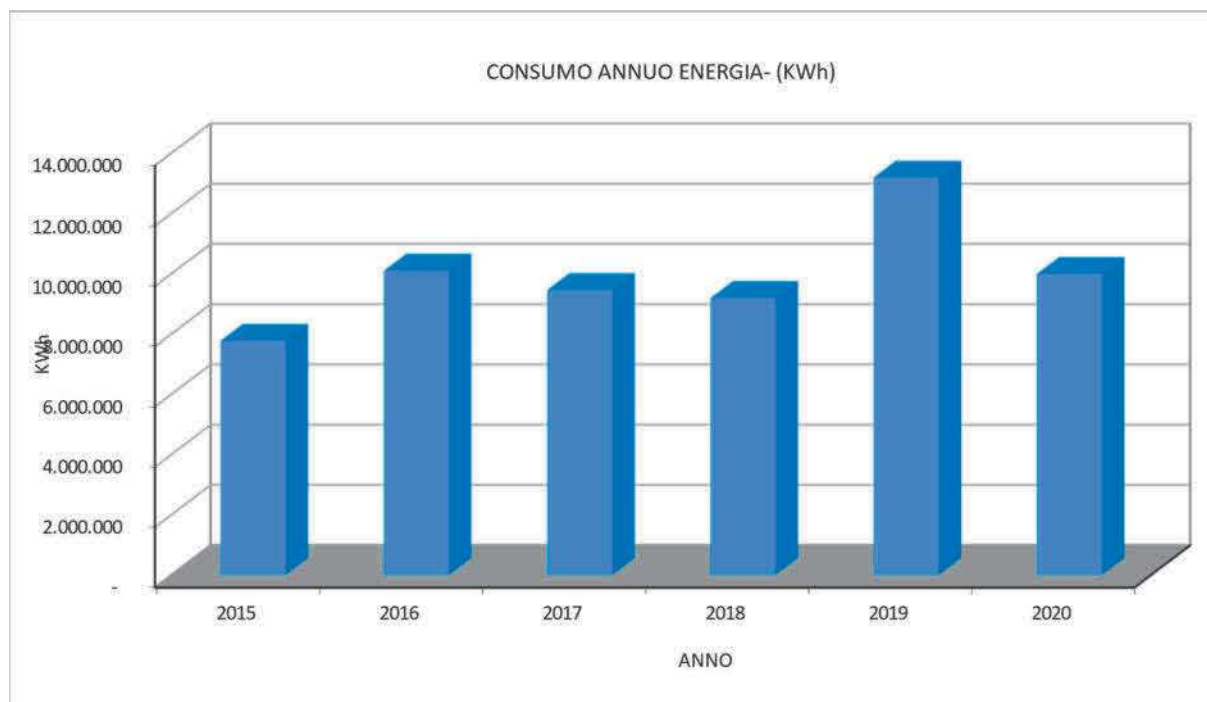
Tutti gli impianti sono dotati di motori elettrici: tale scelta tecnologica ha consentito di realizzare una radicale trasformazione delle modalità di gestione dei sistemi di sollevamento attraverso l'automazione ed il telecontrollo. Allo stato attuale, infatti, la portata complessiva è automatizzata, mentre circa il 70% delle stazioni di sollevamento è controllata e, all'occorrenza, comandata dalla Sede consorziale di Portogruaro, attraverso un sistema di comunicazione via ponte radio dedicato.

Per più di metà del territorio comprensoriale, lo scolo delle acque è infatti assicurato dall'azione degli impianti idrovori consorziali. Nel complesso sono attive 81 stazioni di sollevamento, dotate di una portata complessiva pari a circa 476 m³/sec, assicurata da una potenza installata di circa 31.200 Kw, a fronte della quale il consumo medio è di 10.750.000 KWh/anno.

IMPIANTI IDROVORI

IMPIANTO IDROVORO	Anno di costruzione	COMUNE	PORTATA			POTENZA (Kw)			
			Totale	Automatizzata	%	Telecontrollata	elettrica	diesel	
			(l/s)	V.A. (l/s)					(Kw)
1 RONCHI	2007	Portogruaro	6.340	6.340	100%	100%	409	240	
2 BUSATTE	1987	Portogruaro	2.400	2.400	100%	100%	121		
3 SELVAMAGGIORE	1929	Portogruaro	5.400	5.400	100%	100%	328	268	
4 VILLA	1925	Caorle	14.000	14.000	100%	100%	972	448	
5 MADONNETTA	1980	Portogruaro	1.200	1.200	100%	100%	56		
6 SINDACALE	1932	Concordia Sagittaria	12.000	12.000	100%	100%	1.006	894	
7 FRANZONA	1929	Concordia Sagittaria	7.740	7.740	100%	100%	660	246	
8 BRUSSA	1932	Caorle	3.500	3.500	100%	100%	280		
9 VALLE VECCHIA	1964	Caorle	3.100	3.100	100%	100%	220		
10 RAMISCELLO	1932	Caorle	1.800	900	50%	100%	125		
11 LISON 1	1927	Portogruaro	10.550	10.550	100%	100%	535	246	
12 LISON 2	1927	Concordia Sagittaria	6.300	6.300	100%	100%	529		
13 SETTE SORELLE PRINCIPALE	1928	San Stino di Livenza	9.000	9.000	100%	100%	390	239	
14 SETTE SORELLE SUSSIDIARIO	1928	San Stino di Livenza	3.000	3.000	100%	100%	142		
15 PONTE SAETTA	1932	Caorle	2.650	2.650	100%	100%	196		
16 PALANGON	1932	Caorle	6.950	6.950	100%	100%	550		
17 OROLOGIO	1978	Caorle	3.900	3.900	100%	100%	348	550	
18 OTTAVA PRESA	1932	Caorle	4.950	4.950	100%	100%	288	67	
19 LONCON PRINCIPALE	1964	Concordia Sagittaria	8.000	8.000	100%	100%	537		
20 BANDOQUERELLE	1927	Concordia Sagittaria	7.700	7.700	100%	100%	414	246	
21 VENCHER	1927	Concordia Sagittaria	800	800	100%	100%	37		
22 PALU' GRANDE	1927	Concordia Sagittaria	9.900	9.900	100%	100%	920		
23 CASERE	1914	Caorle	6.000	6.000	100%	100%	477		
24 SANT'OSVALDO PRINCIPALE	1929	Annone veneto	7.980	7.980	100%	100%	410	268	
25 SANT'OSVALDO SUSSIDIARIO	1929	San Stino di Livenza	4.320	4.320	100%	100%	272		
26 VIDISE'	1987	Motta di Livenza	1.730	1.730	100%	100%	95		
27 TIEPOLO	1930	Cinto Caomaggiore	800	400	50%	100%	63		
28 SUMMAGA	1930	Portogruaro	1.980	1.580	80%	100%	122		
29 CAMPEIO	1930	Portogruaro	700	400	57%	100%	49		
30 MASATTA	1930	Portogruaro	800	400	50%	100%	63		
31 PALU' NUOVO	1982	Portogruaro	2.400	2.400	100%	100%	112		
32 SAN GIUSTO	1930	Portogruaro	1.600	800	50%	100%	101		
33 1°BACINO	1930	S.Michele al Tagl.to	8.000	8.000	100%	100%	458		
34 2°BACINO	1926	S.Michele al Tagl.to	8.400	8.400	100%	100%	477		
35 3°BACINO	1930	S.Michele al Tagl.to	4.250	4.250	100%	100%	267		
36 4°BACINO	1926	S.Michele al Tagl.to	7.100	7.100	100%	100%	443		
37 5°BACINO	1943	S.Michele al Tagl.to	1.800	1.800	100%	100%	115		
38 6°BACINO	1932	S.Michele al Tagl.to	5.800	5.800	100%	100%	386		
39 7°BACINO	1935	S.Michele al Tagl.to	2.820	2.820	100%	100%	146		
40 LISON ESTERNO	1998	Portogruaro	1.750	1.750	100%	100%	117		
41 FOSSADELLO		S.Michele al Tagl.to	2.250	2.250	100%	100%	150		
42 CESAROLO SUSSIDIARIO	2000	S.Michele al Tagl.to	510	510	100%	100%	58		
43 SAN MAURO	2006	S.Michele al Tagl.to	4.500	4.500	100%	100%	480		
44 VILLANOVA DELLA CARTERA	2000	S.Michele al Tagl.to	1.000	1.000	100%	100%	110		
45 VERONESE	1927	S. Stino di L.	2.500	2.500	100%	100%	300		
46 ERIDANIA		S.Michele al Tagl.to	1.000	1.000	100%	100%	50		
47 BOCCAFOSSA	1921	Ceggia	3.400	3.400	100%	0%	268		
48 CAO MOZZO	1916	La Salute di Livenza	3.400	3.400	100%	100%	225	160	
49 FOSSA'	1921	San Donà di Piave	9.800	9.800	100%	30%	559	200	
50 PACE	1934	Torre di Mosto	13.500	13.500	100%	0%	954		
51 SERIOLA	1958	Ceggia	2.560	2.560	100%	0%	94		
52 STAFFOLO	1921	Torre di Mosto	9.600	9.600	100%	0%	603		
53 CA' PORCIA	1906	Jesolo	7.960	7.960	100%	0%	543	50	
54 CORTELLAZZO	1928	Jesolo	4.650	4.650	100%	50%	242	50	
55 CROCE	1919	Musile di Piave	6.750	6.750	100%	0%	332		
56 LANZONI	1930	Musile di Piave	15.400	15.400	100%	60%	1.016	330	
57 DONEGAL	1926	Ceggia	10.600	10.600	100%	0%	525		
58 VILLANOVA	1969	Ceggia	3.200	3.200	100%	100%	186		
59 BARONCOLO	2008	Cavallino Treporti	600	600	100%	0%	30		
60 BOVONE	2008	Cavallino Treporti	1.310	1.310	100%	0%	75		
61 CAVALLINO	2007	Cavallino Treporti	2.400	2.400	100%	0%	109		
62 CA' TIEPOLO	2007	Cavallino Treporti	600	600	100%	0%	30		
63 CA' SAVIAN	2009	Cavallino Treporti	600	600	100%	0%	37		
64 FORTE VECCHIO	2009	Cavallino Treporti	900	900	100%	0%	55		
65 PORTOSECCO	2004	Cavallino Treporti	900	900	100%	0%	46		
66 PUNTA SABBIONI	1968	Cavallino Treporti	2.700	2.700	100%	0%	139		
67 SACCAGNANA	1968	Cavallino Treporti	600	600	100%	0%	37		
68 TORRE CREPALDO	1968	Cavallino Treporti	2.735	2.735	100%	0%	138		
69 CHIESANUOVA	1970	San Donà di Piave	1.000	1.000	100%	0%	56		
70 JESOLO	1906	Jesolo	24.000	24.000	100%	40%	1.600	330	
71 PESARONA	1928	Jesolo	8.700	8.700	100%	0%	544		
72 GRASSAGA	1931	Noventa di Piave	15.300	15.300	100%	70%	838	180	
73 CA' MARCELLO		Jesolo	1.300	1.300	100%	0%	67		
74 SALSÌ	1959	Jesolo	2.000	2.000	100%	0%	112		
75 TERMINE	1920	Caorle	26.000	26.000	100%	50%	1.492		
76 TORRE DI FINE	1925	Eraclea	15.000	15.000	100%	100%	1.282	630	
77 VALLE TAGLI	1969	Eraclea	30.000	30.000	100%	100%	2.299		
78 ALTANEA	1939	Caorle	5.000	5.000	100%	0%	285		
79 LIVENZUOLA	1928	Eraclea	3.000	3.000	100%	0%	174		
80 CITTANOVA	1903	San Donà di Piave	28.500	28.500	100%	60%	1.835	630	
81 STANGA	2012	Musile di Piave	1.800	1.800	100%	100%	90		
82 BASSON	2021	Cavallino Treporti	700	700	100%	0%	30		
83 TREPORTI	2021	Cavallino Treporti	700	700	100%	0%	30		
TOTALE			478.335	475.135	99,33%		31.361	6.272	
			(l/s)	V.A. (l/s)	%	%	(Kw)		

I consumi medi e la piovosità del periodo 2015 - 2020 sono di seguito riportati.



La tabella di seguito riportate evidenziano i dati non definitivi relativi al 2021.

Mesi	ENERGIA ELETTRICA VENETO ORIENTALE				DATI PIOGGIA	
	COSTI			CONSUMI	Media mensile	Media Riepilogo mensile
	Media mensile	Previsioni iniziali bilancio	Reali mensili	Reali Mensili		
	2015 - 2021	2021	2021	2021	2015 - 2020	2021
	€.	€.	€.	KWh	mm	mm.
Gennaio	138.559	125.307,00	299.197,91	1.335.059	25	116
Febbraio	195.851	210.087,00	246.446,27	941.988	68	48
Marzo	189.148	224.551,00	122.107,78	278.355	78	6
Aprile	156.458	159.324,00	242.407,87	820.455	67	117
Maggio	187.601	212.396,00	176.336,22	726.374	94	149
Giugno	227.863	258.739,00	208.406,92	837.590	115	13
Luglio	222.299	235.019,00	298.129,42	1.305.152	55	67
Agosto	224.510	242.145,00	275.465,17	1.122.222	72	63
Settembre	176.542	188.919,00	211.057,05	643.701	97	56
Ottobre	141.042	140.848,00	140.848,00	511.760	80	45
Novembre	248.025	293.284,00	293.284,00	1.368.576	112	110
Dicembre	213.477	189.381,00	189.381,00	635.704	75	80
Totale	Media annua 2015 - 2021	2.480.000	2.703.067,61	10.526.936	Media annua 2015 - 2020	870
	2.321.376				938	
Totale previsione costi anno 2021			€	2.703.067,61		

	dati energia e consumi stimati
	dati pioggia previsionali

La seguente tabella riporta le previsioni di spesa per il 2022.

Mesi	Consumi 2022 KWh	Pioggia 2022 mm.	Importi 2022 €.
Gennaio	555.348	65	173.096,49
Febbraio	841.304	105	244.668,16
Marzo	782.455	72	236.294,79
Aprile	618.197	67	195.456,57
Maggio	803.241	97	234.362,02
Giugno	1.001.820	93	284.660,16
Luglio	1.198.124	83	277.708,92
Agosto	1.008.253	84	280.471,36
Settembre	683.678	87	220.546,64
Ottobre	580.171	69	176.198,42
Novembre	1.234.583	139	309.847,96
Dicembre	822.891	62	266.688,52
TOTALE CEN- TRO DI COSTO	10.130.064	1.023	2.900.000

Il sistema di opere gestito comprende, inoltre, la rete irrigua. Questa serve tre sistemi distributivi, che con modalità diverse provvedono alla “consegna dell’acqua irrigua all’azienda”.

CONSISTENZA OPERE PUBBLICHE DI IRRIGAZIONE	Unità	totale
Superficie irrigabile	Ha	85.270
Superficie attualmente servita	Ha	55.802
Portata derivazioni d'acqua concesse	l/sec	54.355
Sviluppo complessivo della rete irrigua	Km	1.209
Sviluppo rete distributrice	Km	547
Canalette in terra	Km	129
Canalette prefabbricate in c.a.	Km	291
Condotte interrate	Km	127
Impianti di sollevamento	n	37
Portata complessiva	l/sec	50.560
Potenza complessiva installata	KW	4.574

Un sistema strutturato, presente su circa 36.000 ettari situati in prevalenza nel settore occidentale del comprensorio, utilizza una rete distributiva ad esclusivo uso irriguo dello sviluppo complessivo di 600 km, con n. 37 impianti di sollevamento per una portata sollevata di 44 m³/s e di quattro sostegni di foce.

In questo sistema la rete irrigua è costituita da adduttori ripartitori e distributori in terra o prefabbricati, autonomi dalla rete di scolo, realizzati lungo linee di dominio idraulico, dimensionati sulla portata di dispensa di 150 l/s, prevalentemente per metodo di infiltrazione laterale dalle scoline o subirrigazione freatica attraverso impianti di drenaggio tubolare sotterraneo.

Un secondo sistema distributivo, non strutturato, è quello dell’irrigazione di soccorso che si serve della rete di canali di scolo ad uso misto. Questo interessa una superficie di circa 23.000 ettari e la distribuzione della risorsa idrica è operata attraverso la rete di canali che può svolgere la duplice funzione di scolo e irrigazione.

Il terzo sistema strutturato, verso il quale si dovrà tendere, adotta tecnologie moderne in grado di ottenere elevati indici di efficienza dell’operazione distributiva, con perdite ridotte al minimo e notevole tempestività di intervento. Esso si serve di una rete di condotte in pressione con distribuzione a punti di consegna aziendali. Attualmente è attivo su circa 1.500 ettari.

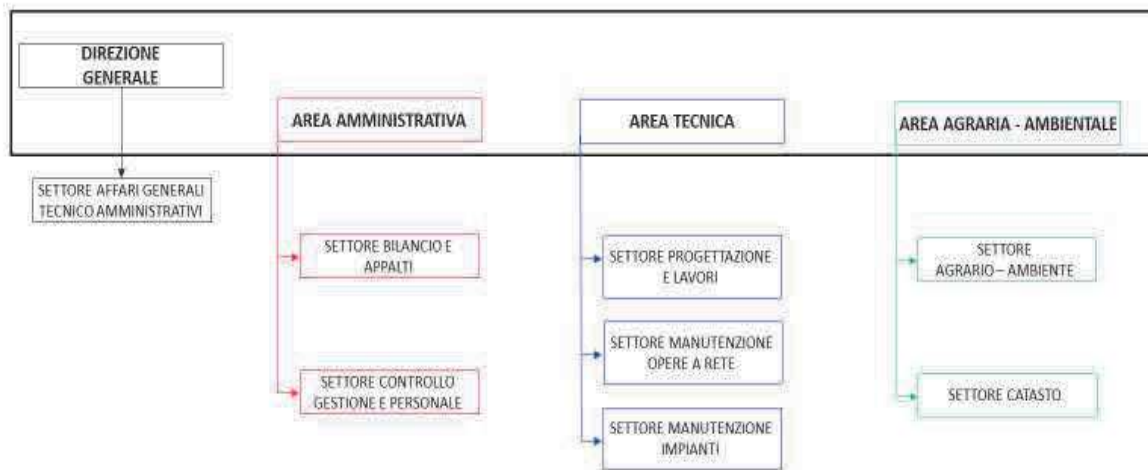
Sono attualmente privi di servizio il bacino Cavallino, per il quale è attivato un sistema di vivificazione della rete, e il bacino Dragojesolo. Nel bacino Brian per la parte superiore del bacino Cirgogno e per alcune zone dei bacini Magnadola e Piavon, si è provveduto con fondi consorziali ad estendere il servizio irriguo rendendo disponibile l’acqua irrigua sulla rete di scolo naturale mediante risalita con sollevamenti dal sistema Brian.

1.3 STRUTTURA CONSORZIALE

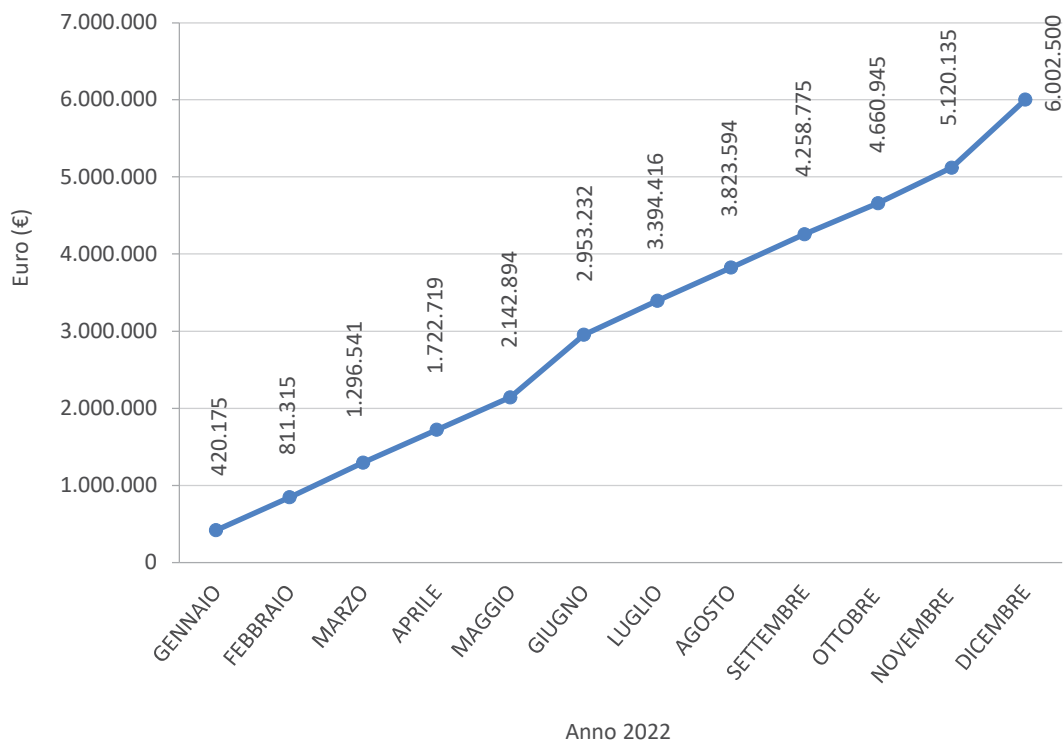
1.3.1 Assetto organizzativo

Con provvedimento di Assemblea n.13/A17 del 28.11.2017 il Consorzio si è dotato di un nuovo Piano di Organizzazione variabile dell'Ente in sostituzione del previgente, al fine di portare a termine il processo di integrazione intrapreso con la costituzione del Consorzio Veneto Orientale. L'attuale struttura è ripartita su quattro Aree: Direzione Generale, Tecnica, Agraria-Ambientale ed Amministrativa.

Alla Direzione Generale ed alle altre tre Aree fanno riferimento i relativi settori, come evidenziato nella struttura organizzativa a matrice di seguito riportata.



L'organico del personale al 30/09/2021 ammontava a 102 unità ed i relativi oneri previsti per l'anno 2022 risultano dalla tabella di seguito riportata.



Per salvaguardare l'operatività dell'Ente conciliando al massimo l'attività lavorativa con le norme igienico-comportamentali dettate dall'emergenza legata al corona virus, nel corrente anno è stato fatto il più possibile ricorso allo smart working o "lavoro agile", così come normato anche dall'Allegato T del CCNL per i Dipendenti dei Consorzi di Bonifica e di Miglioramento Fondiario e dall' accordo aziendale del 11/01/2021.

Inoltre l'Ente ha provveduto ad informatizzare la programmazione e la verifica dell'attività lavorativa svolta per tutto il personale con un programma dedicato, ai fini di avere un continuo report del flusso dell'attività lavorativa.

Visti i positivi risultati, è intenzione dell'Amministrazione proseguire anche per l'anno 2022 con l'utilizzo dello smart working o " lavoro agile", implementandolo con il lavoro in presenza.

1.3.2 Mezzi, macchine operatrici e strumentazioni

Il personale di bonifica si avvale di mezzi consortili per spostamenti di lavoro nell'ambito del comprensorio, come meglio specificato nelle seguenti tabelle.

N° ord.	Marca	Tipo	Targa	Alim.	KW	Anno imm.	km		Cisterna	Revisioni	
							31.12.20	21.10.21		ultima	prossima
1	Fiat	Fiorino	AG 293 WG	G	42,0	1995	396.000	423.100	Cisterna	28/01/20	gen-22
2	Opel	Corsa	AL 869 KM	B	33,0	1996	260.000	268.900		13/03/20	mar-22
3	Fiat	Panda Citivan	AZ 122 EX	B	33,0	1998	453.600	504.100		26/02/20	feb-22
4	Fiat	Panda	AZ 623 EZ	B	29,0	1998	333.000	350.600		27/02/20	feb-22
5	Fiat	Fiorino Pick-Up	AY 879 JZ	G	46,0	1998	360.000	378.300		24/11/20	nov-22
6	Fiat	Panda	BB 641 HA	B	29,0	1998	407.000	412.000		18/12/20	dic-22
7	Fiat	Strada	BN 255 NZ	G	51,0	2000	283.000	300.500	Cisterna	24/11/20	nov-22
8	Fiat	Scudo	BN 102 NZ	G	51,0	2000	391.900	443.200		11/01/21	gen-23
9	Fiat	Strada	BN 164 NY	G	51,0	2000	300.200	325.400	Cisterna	15/03/21	mar-23
10	Fiat	Panda	BM 655 RT	B	33,0	2001	263.000	269.900		14/09/21	set-23
11	Toyota	Hylux	CB 663 CW	G	75,0	2002	159.000	165.000		28/10/20	ott-22
12	Fiat	Panda	BZ 115 YT	B	40,0	2002	190.000	216.800		28/12/20	dic-22
13	Fiat	Panda	CC 807 WR	B	40,0	2002	263.300	278.100		18/12/20	dic-22
14	Fiat	Panda	CC 136 FZ	B	40,0	2003	372.000	398.100		03/02/21	gen-23
15	Fiat	Panda	CH 252 YB	B	40,0	2003	175.800	183.000		26/02/21	feb-23
16	Fiat	Panda	CH 262 YG	B	40,0	2003	148.500	165.200		22/06/21	giu-23
17	Fiat	Scudo	CH 310 YG	G	51,0	2003	319.500	355.100		15/07/21	lug-23
18	Fiat	Strada	CP 207 NA	G	46,0	2004	312.000	345.600	Cisterna	30/07/20	lug-22
19	Fiat	Ducato	CM 893 PZ	G	81,0	2004	269.000	312.700		13/09/21	set-23
20	Fiat	600	CZ 467 JW	B	40,0	2005	336.500	351.000		08/01/20	gen-22
21	Fiat	Strada	CV 913 RD	G	59,0	2005	294.400	330.600		16/06/21	giu-23

22	Suzuki	Jimny	DJ 498 RW	B	62,5	2007	405.700	450.200	gps	29/09/21	set-23
23	Suzuki	Jimny	DJ 500 RW	B	62,5	2007	407.400	435.300		30/09/21	set-23
24	Fiat	Doblo' maxi	DL 953 HJ	G	55,0	2007	358.800	400.300		29/11/19	nov-21
25	Fiat	Doblo' maxi	DL 952 HJ	G	55,0	2007	196.000	223.800		05/11/19	nov-21
26	Fiat	Strada	DM 653 NG	G	62,0	2008	162.300	185.900	Cisterna	10/03/20	mar-22
27	Fiat	Strada	DM 654 NG	G	62,0	2008	141.000	166.300	Cisterna	13/03/20	mar-22
28	Fiat	Strada	DP477YP	G	62,0	2008	106.900	130.800	Cisterna	26/06/20	giu-22
29	Fiat	Ducato	DN012ZK	G	88,0	2008	154.000	177.700	Cisterna	25/06/20	giu-22
30	Fiat	Doblo' maxi	DT 997 XM	G	55,0	2009	220.000	258.000		29/03/21	mar-23
31	Fiat	Doblo' maxi	DT 996 XM	G	55,0	2009	270.500	285.200		16/03/21	mar-23
32	Fiat	Strada	DW 256 RP	G	62,0	2009	249.000	283.700		20/05/21	mag-23
33	Fiat	Strada	DW 254 RP	G	62,0	2009	287.500	332.700		06/05/21	mag-23
34	Fiat	Doblo'	DY409SW	G	55,0	2010	170.300	205.400		15/01/20	gen-22
35	Fiat	Punto	DY410SW	B	48,0	2010	109.000	142.200		27/01/20	gen-22
36	Fiat	Strada	EG 963 KF	G	62,0	2011	104.800	128.400	Cisterna	19/04/21	apr-23
37	Fiat	Panda	ER997CJ	B	51,0	2013	84.600	108.000		03/02/21	gen-23
38	Fiat	Panda	ER998CJ	B	51,0	2013	172.400	201.860		20/01/21	gen-23
39	Suzuki	Jimny	ER194KA	B	62,5	2013	106.300	161.200		24/03/21	mar-23
40	Suzuki	Jimny	ER195KA	B	62,5	2013	238.600	310.500		22/03/21	mar-23
41	IVECO	35C11	DR499AZ	G	78,0	2013	119.000	140.700		27/04/21	apr-23
42	Fiat	Panda	EY018NW	G	51,0	2015	57.000	75.000		26/02/21	feb-23
43	Fiat	Panda	FA994TN	B		2015	113.500	174.900		05/08/21	lug-23
44	Fiat	Doblò XL	FA590WS	G	77,0	2016	104.000	157.700		15/01/20	gen-22
45	Fiat	Doblò XL	FA591WS	G	77,0	2016	57.400	91.000		29/01/20	gen-22
46	Fiat	Panda	FJ111HC	B	51,0	2017	91.700	155.300		mar-21	mar-23

N° ord.	Marca	Tipo	Targa	Alim.	KW	Anno imm.	km	km	Cisterna	Revisioni	
							31.12.20	21.10.21		ultima	pros- sima
	Carrello	Barca	AD70527							1/10/2020	Ott-22

Automezzi a noleggio.

N° ord.	Marca	Tipo	Targa	Alim.	KW	1 Immatr.	km		Ci- sterna	Revisioni	
							31.12.20	21.10.21		ultima	prossima
1	Fiat	Punto	FT572YN	B	51,0	28/12/18	11600	14800		-	28/12/22
2	Fiat	Panda	FT710YN	B	51,0	28/12/18	19800	24800		-	28/12/22
3	Peu- geot	3008	FW208EH	G	96,0	06/03/19	48900	67500		-	06/03/23
4	Fiat	Panda	FY685DD	B/GPL	51,0	16/07/19	13500	21000		-	16/07/23
5	Fiat	Panda	FY673DD	B/GPL	51,0	16/07/19	26800	40100		-	16/07/23
6	Fiat	Panda	FY662DD	B/GPL	51,0	16/07/19	25500	38100		-	16/07/23
7	Fiat	Panda	FY721DD	B/GPL	51,0	16/07/19	25200	42000		-	16/07/23
8	Fiat	Panda 4x4	FW513MA	B	62,5	29/03/19	34500	39400		-	29/03/23
9	Fiat	Panda 4x4	FW532MA	B	62,5	29/03/19	35000	37000		-	29/03/23
10	Fiat	Panda	FW658LZ	B	51,0	28/03/19	33800	39900		-	28/03/23
11	Fiat	Doblò	FX087YB	G	70,0	18/09/19	6200	8000		-	18/09/23

Per gli interventi di esercizio e manutenzione delle opere il Consorzio é dotato di un parco mezzi meccanici, in particolare trattori con braccio decespugliatore, escavatori, motobarche e autocarri come meglio specificato nella tabella di seguito riportata.

N° ord.	Marca	Tipo	Targa	Alimentaz.	Attrezzatura applicata	Anno 1° immatr.
1	Motobarca Nettuno	5/5000	VE039771	G	barra falciante	1986
2	Trattore Fiat	F100/90H	VE 30287	G	decespugliatore HYMACH RH800/10 n° 548 del 01/96 + barra falciante	1987
3	Motobarca Nettuno	5000		G	barra falciante	1990
4	Trattore Fiat	F100/12	VE 34448	G	decespugliatore HYMACH RH 800/9 n°526 del 4/94	1994
5	Trattore Fiat	F100/15	VE 35298	G	decespugliatore HYMACH RH800/10 n°547 del 1/96 + botte diserbo	1996
6	Trattore New Hol- land	M135	VE 35800	G	decespugliatore HYMACH RH 800/10 n°733 del 5/97	1997
7	Trattore New Hol- land	M 100 DT	VE 35717	G	TRINCIA laterale OSMA TP 120	1997
8	Motobarca Dragoni	400D		G	barra falciante	2000

9	Escavatore FIAT KOBELCO	E 175 WT	AD T 980	G	benna da diserbo grigliata da cm.240 benna da escavo da cm.200 benna da escavo da cm.130 benna da escavo da cm 50 piantapali ORTECO mod. P.V. 11.000	2004
10	Autocarro IVECO	AD 380T 44H	CZ 061 LN	G	cassone ribaltabile trilaterale	2006
11	New Holland	TL100A	AE E939	G	Trincia Berti - Trincia SEPPI	2008
12	Energreen by Lase-rjet	ILFS1500	AGN 200	G	decespugliatore Energreen	2009
13	Autocarro IVECO	A 380 TW/E4	DW 393 RV	G	gru idraulica Fassi mod.F230AX cassone ribaltabile trilaterale cassone in Hardox ermetico pinza per tronchi benna polipo RP230LT benna bivalve forata	2009
14	Escavatore New Holland	MH Plus	AH L 377	G	benna da escavo con lama cm 115 benna da espurgo cm 220	2009
15	Energreen by Lase-rjet	ILF S 1500	AH L 711	G	trincia frontale SEPPI SMWA/AVS trincia posteriore BERTI TA/S 180 livella	2011
16	Escavatore New Holland	E245C		G	benna da escavo con lama cm 130 benna da espurgo cm 220	2014
17	Escavatore CASE	WX168	AGN240	G	benna da escavo cm 50 falciante idraulica da 250	benna 2014
18	Energreen by Lase-rjet	ILFS1500	AGN268	G	decespugliatore Energreen	2017
19	Robogreen			G	Decespugliatrice ad asse orizzontale te-stata HEAD 130	2017
20	Trattore Landini	serie 4-105DT	BP127T	G	livella e tarup	2017
21	New Holland	T7.190	BR518W	G	decespugliatore Ferri BSV 12 Power	2018
22	Miniescavatore Hitachi	ZX65USB-6		G	Benna Da Carico da mm. 300 Benna Da Carico da mm. 800 Benna Pulizia Fossi da mm. 1600	2021
23	Energreen by Lase-rjet	JD ILF AL-PHA	ALL315	G	decespugliatore Energreen	2021

Negli ultimi 5 anni il Consorzio ha effettuato un cospicuo investimento per adeguare la dotazione di escavatori alle necessità manutentive e di pronto intervento comprensoriali acquistando: 1 escavatore cingolato New Holland E245CT, 1 escavatore gommato Case WS168WT, 1 escavatore gommato New Holland MHPlus, 1 trattore Landini 100 CV con trinciatrice ad asse orizzontale retroportata, un nuovo Energreen ILF 1500 e un nuovo trattore New Holland T7 con braccio decespugliatore da 12 m.

Nel corso del 2021 sono stati acquistate due macchine operatrici: un miniscavatore da 60 qli che sarà utilizzato in particolare per la pulizia delle canalette irrigue e una nuova macchina decespugliatrice della ditta Energreen (alpha 1500) per la manutenzione dei canali.

Per il 2022 si prevede la sostituzione di alcuni escavatori e di macchine operatrici, a seguito della valutazione dell'accesso ad un mutuo (5-10 anni)

L'adeguamento del parco macchine operatrici è indispensabile per garantire una efficace manutenzione degli argini e dei canali in tempi rapidi.

2. PROGRAMMA ATTIVITÀ CONSORZIALI

2.1 *MANUTENZIONE ED ESERCIZIO DELLE OPERE IN GESTIONE*

2.1.1 Rete di scolo

È il settore in cui negli ultimi anni si sono maggiormente concentrati gli interventi di manutenzione in particolare quella effettuata per buona parte con mezzi e manodopera consorziali, per lo sfalcio delle scarpate, il controllo della vegetazione in alveo e per lo sfangamento periodico con cadenza decennale dei canali più piccoli.

Al riguardo, anche per il 2022, visto l'esito positivo registrato nel triennio 2019-2021 si proseguirà con la turnazione nelle attività di ordinaria manutenzione delle opere in modo da far lavorare le macchine operatrici 12 ore al giorno nel periodo estivo, diminuendo così i costi di ammortamento delle macchine e migliorando la capacità operativa sul territorio con effetti positivi anche per il servizio irriguo.

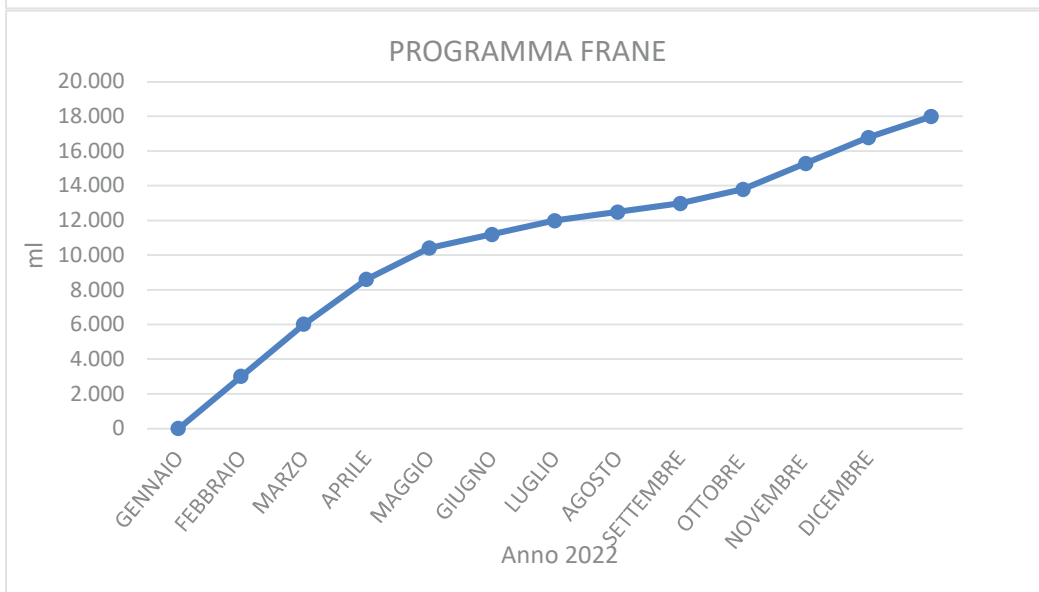
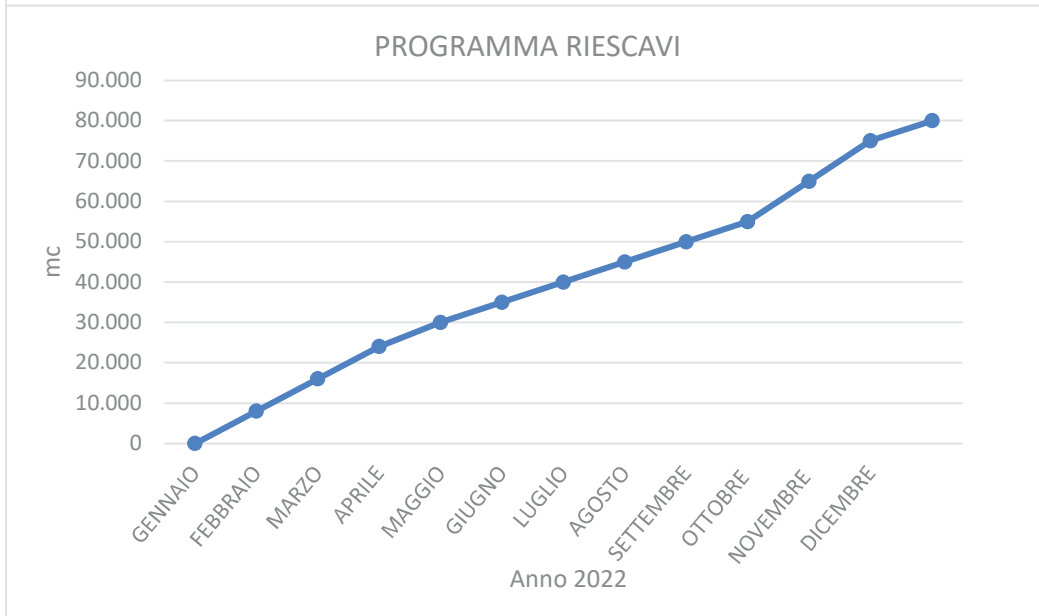
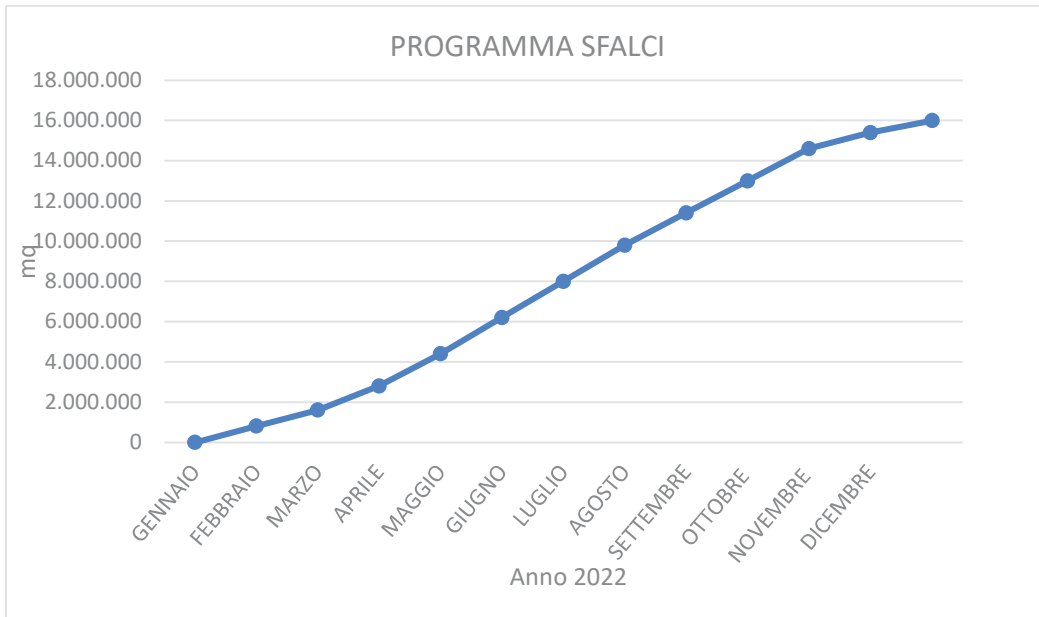
In dettaglio per il 2022 si prevede, a fronte delle maggiori richieste del territorio e in particolare delle zone turistiche del litorale, un ulteriore potenziamento delle attività di fresature delle sponde dei canali e degli argini (**Tavola 4**).

Si proseguirà ovviamente con gli interventi tesi a conservare la piena funzionalità idraulica delle reti con taglio delle erbe di fondo dei canali con benna falciante e barra falciante e l'esecuzione di un esteso piano di interventi di riescavo e sistemazione delle sponde per almeno 50 km di canali secondo tabella e cartografia allegata.

Particolare impegno sarà dedicato alle zone superiori a scolo naturale di recente contribuenza nei Comuni di Pramaggiore, Gruaro e Cinto Caomaggiore anche per assicurare idonee condizioni di deflusso sulla rete pubblica alla rete minore in corso di sistemazione con fondi regionali, comunali e consorziali a cura del consorzio.

Particolare importanza, per contenere le piene dell'abitato di Portogruaro, sarà il completamento dell'automazione delle paratoie a sfioratore telecontrollate sui canali Ronchi Interno ed Esterno per il sostegno delle acque a monte della ferrovia VE-TS già finanziate da FFSS, e la definizione del canale di gronda a nord dell'autostrada A4.

Si conferma infine l'attività di ripresa delle frane di scarpata, sia con impresa esterna, sia con escavatori consorziali ed acquisto di pali e pietrame per una estesa di almeno 5 km e per ulteriori 10 km con finanziamenti Regionali.



2.1.2 Impianti idrovori

Il complesso degli impianti idrovori costituisce il settore basilare dell'attività consorziale: su di esso si concentrano significativa parte degli interventi di potenziamento con finanziamenti pubblici.

Nel 2022 saranno realizzate le nuove postazioni idrovore al servizio della zona di Traghetto Vecchio a Treporti (che sarà inclusa nella rete idrovora del Cavallino mediante sifone sottopassante di collegamento), Vecchio Alveo Fosson nel bacino Sant'Osvaldo e l'installazione di un'ulteriore elettropompa sommersa ($Q=1,5 \text{ m}^3/\text{s}$) al Bacino di Bibione (Sesto bacino). Si darà corso anche al potenziamento dell'impianto di Malafesta sul canale Rojada con due nuove pompe sommerse da 1500 l/sec.

Peraltro, in mancanza di finanziamenti, si proseguirà con investimenti consorziali destinati all'aumento della funzionalità degli impianti e riduzione della necessità di intervento del personale. La vetustà della gran parte del macchinario impone comunque un sempre maggiore intervento di manutenzione anche straordinarie per quanto riguarda le parti impiantistiche, meccaniche e di carpenteria.

Per quanto riguarda gli interventi di investimento nel settore dei telecontrolli, dopo l'entrata in funzione dei telecontrolli delle chiaviche della trotiera ad Alvisopoli e del manufatto sul salto di fondo del canale Lugugnana a Fossalta di Portogruaro, sono previsti per il 2022 l'attivazione di ulteriori periferici sullo sbarramento del Brian, sulla derivazione del Cavrato e in località Cavallino impianto Basson e Treporti. Quest'ultimi saranno operativi grazie alla realizzazione del nuovo ponte radio digitale presso la stazione di Jesolo (impianto idrovoro 1 bacino) che permetterà di raggiungere gli impianti di sollevamento e le paratoie posti nella zona ad Ovest del territorio.

Sono inoltre previsti ulteriori installazioni di periferici per il controllo della paratoia sulla derivazione Lia e su due scarichi sul fiume Lemene e Reghena in località Tisa e Mure.

Altro settore fondamentale per la funzionalità degli impianti e sul quale il Consorzio ha deciso di investire è quello della installazione di sgrigliatori automatici, che saranno completati con stanziamenti straordinari già effettuati agli impianti Sindacale e S. Osvaldo Sussidiario da realizzare quello del Sesto Bacino (pompe flygt).

Gli interventi di manutenzione straordinaria riguarderanno la sostituzione/riparazione delle tubazioni di mandata agli impianti idrovori: Orologio (n°2), Donegal (n°1) e Cittanova (n°1); revisione delle pompe degli impianti Orologio (n°2), Palù Grande (n°2), Crepaldo (n°1) e Baroncolo (n°1)

Si prevede concentrazione dell'impiego del personale meccanico sulla manutenzione del macchinario idrovoro, di sgrigliatori, di sistemi del vuoto, ed impiantistica varia per assicurare la piena funzionalità degli impianti, delegando invece ad officine esterne la maggior parte degli interventi di manutenzione di mezzi ed automezzi (tenendo conto che per questi ultimi si continuerà la sperimentazione del "noleggio a lungo termine").

2.1.3 Irrigazione

A fronte dei cambiamenti climatici, delle maggiori esigenze di una agricoltura di qualità e, come conseguenza, per i positivi correlati riflessi ambientali e paesaggistici, è il ramo dell'attività consorziale a cui prestare maggior attenzione.

È purtroppo anche quello in cui i finanziamenti pubblici sono stati completamente assenti negli ultimi decenni con necessità di interventi consorziali, manutentori, sempre più importanti.

La gestione durante il periodo irriguo, che tra l'altro per gli andamenti climatici si va sempre più estendendo, è il settore di esercizio più impegnativo per il personale consorziale.

Si prevede un ulteriore potenziamento della manutenzione preventiva con estensione a tutto l'anno degli interventi, sia con affidamenti a terzi, sia con un maggior impegno di mezzi d'opera e di personale consorziale.

Data la vetustà della rete e il prolungamento del periodo di esercizio irriguo, sarà necessario comunque procedere sempre più ad interventi manutentori e di pronto intervento anche durante tale periodo.

In questi sono naturalmente compresi anche gli interventi di sfalcio, e diserbo meccanico di corsi d'acqua utilizzati in maniera promiscua anche per l'irrigazione.

Per assicurare la piena funzionalità sia ai fini della trattenuta delle acque, sia della pronta apertura o regolazione in caso di piena, proseguiranno gli interventi in corso di adeguamento sul sostegno Taglio.

È prevista anche la sostituzione o l'installazione di alcuni manufatti e sostegni: salto di fondo Terreni Medi, attraversamento canale Loregolo (3° bacino), sostegno sulla canaletta Cinquecento, sul canale irriguo Stretti Nord e la sostituzione di una pompa presso l'impianto di sollevamento 14 settore.

Per il prossimo anno sono previsti i tombinamento di altri tratti di canalette irrigue, in particolare San Giorgio, Macchina Fissa e Interessati Il tronco.

Se si riuscirà a conseguire le concessioni annuali di derivazione da parte della Regione, si prevede di estendere e di migliorare il servizio in Comune di Motta e di Gorgo al Monticano nelle zone di Malintrada e di Sala con derivazioni per il sollevamento con motopompe dal Monticano.

Con un ulteriore potenziamento in corso del parco motopompe consorziale si prevede di incrementare gli interventi di sollevamento consorziali per impinguamento di tratti di canali sostenuti per esigenze irrigue e per interventi di emergenza.

2.1.4 Strade

Il Consorzio svolge inoltre interventi di ordinaria manutenzione, periodico miglioramento, sulla rete di strade bianche a suo tempo realizzate come opere pubbliche di bonifica e che non sono state a suo tempo trasferite agli enti competenti (Comuni).

Si prevede di intervenire su alcuni tratti riescavando i fossi di guardia, risagomando la sezione stradale e ripristinando le corrette pendenze trasversali.

2.1.5 Servizio di prevenzione e protezione (legge 81/2008)

Nel corso del 2022 si prevede la prosecuzione delle attività in materia di sicurezza negli ambienti di lavoro, coordinati dal Responsabile del Servizio di Prevenzione e protezione.

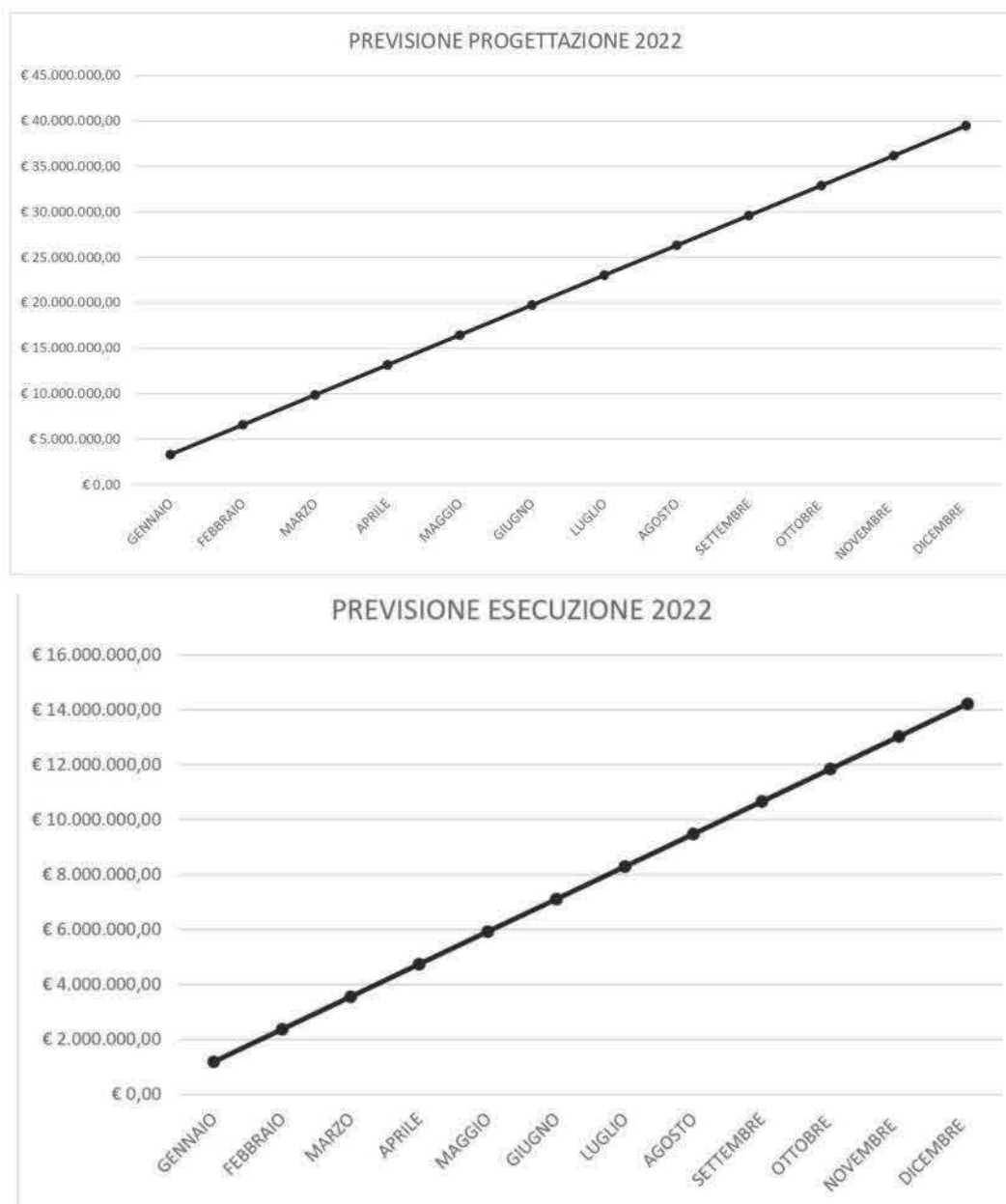
In particolare, si prevede lo svolgimento delle seguenti attività

- Visite mediche ed esami specifici a tutto il personale secondo le mansioni;
- Aggiornamento programmato della formazione del personale, del Responsabile del Servizio di Prevenzione e dei Rappresentanti dei lavoratori;
- Corsi di aggiornamento per gli addetti al primo soccorso e prevenzione incendi;
- Predisposizione e di illustrazione ai dipendenti delle procedure operative per rischi particolari;
- Riunione periodica ai sensi art. 38 D.Lgs. 81/2008.

Per tale complesso di attività sono stati impegnati nei rispettivi centri di costo €.50.000,00, somma comprensiva di consulenze dei tecnici esterni per le valutazioni specifiche del DVR.

2.2 ATTIVITÀ ISTITUZIONALE DI CARATTERE STRAORDINARIO: NUOVE OPERE E INTERVENTI IN CONCESSIONE

La programmazione, la progettazione e la realizzazione di nuove opere pubbliche di bonifica e di ripristino e potenziamento di quelle esistenti mediante l'impiego di fondi affidati in concessione dallo Stato, dalla Regione o dai Comuni costituiscono per il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale le attività istituzionale di carattere straordinario perseguite dall'Ente.



Le attività di progettazione e direzione lavori saranno in parte condotte dal personale tecnico interno dell'Ente (in possesso delle specifiche competenze necessarie) appartenente al Settore Progettazione e Lavori secondo quanto previsto a livello nazionale dalla normativa di riferimento e dal Sistema di Qualità introdotto a marzo 2017.

L'aggiornamento continuo dei tecnici direttamente coinvolti nelle varie attività costituenti l'intero iter dei lavori pubblici fa parte ormai del Sistema di Qualità e secondo lo stesso è prevista la partecipazione a corsi e convegni specifici.

L'attività condotta dai tecnici interni al Settore Progettazione e Lavori, data la mole di interventi previsti per il 2022, sarà necessariamente integrata dall'affidamento a tecnici esterni di incarichi di progettazione e direzione lavori, nonché da consulenze per alcune attività di particolare specificità ed interdisciplinarietà. Tali supporti esterni saranno organizzati e coordinati dai tecnici del Consorzio, in modo da garantire che si sviluppino in sinergia con le attività interne ed in linea con le finalità prefissate.

Secondo la prassi già in essere, tutte le attività previste saranno inoltre riconducibili univocamente a Centri di Costo (CdC) predisposti specificatamente per l'anno di riferimento, correlando tale codifica annuale ad una gestione generale (Codice Master) che va a monitorare l'evolversi di un'iniziativa nel corso delle annualità in cui essa si sviluppa, per una gestione pluriennale della stessa. L'attività dell'Ente in riferimento alle nuove opere può essere suddivisa per l'anno 2022 in cinque principali categorie:

- a) prosecuzione e completamento di quanto già avviato o programmato negli anni precedenti, anche con riferimento all'articolato programma previsto per il bacino Cavallino;
- b) progettazioni e direzioni lavori collegate all'Ordinanza di Protezione Civile n. 558/2018, conseguente all'evento meteo denominato "Tempesta Vaia";
- c) esecuzione dei lavori previsti dai progetti irrigui inclusi nel Piano di Sviluppo Rurale Nazionale (PSRN 2014-2020).
- d) progettazioni e direzioni lavori collegate all'Ordinanza del Capo del Dipartimento di Protezione Civile (O.C.D.P.C.) n. 622 del 17/12/2019, conseguente all'evento meteo di acqua alta a Venezia del 2019;
- e) progettazione di nuovi interventi Consorziali alcuni dei quali in sinergia con i Comuni e città metropolitana.

Rinviando per l'elencazione puntuale alle tabelle di seguito riportate e all'elenco annuale lavori pubblici, si indicano di seguito le azioni principali in cui sarà impegnato il Settore.

PREVISIONE PROGETTAZIONE ANNO 2022						
Num.	Codice MASTER	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO (€)	PRIORITA' (*)	LIVELLO PROGETTUALE	VALORE PONDERATO ATTIVITA' PROGETTAZIONE (€)
Prog.						
1	1191	Ripristino funzionalità idraulico/strutturale delle chiaviche consorziali lungo il canale lagunare Pordelio in comune di Cavallino - Treporti	€ 475.500,00	A	ESECUTIVO	€ 475.500,00
2	1206	Pluvirriguo bacino Loncon	€ 15.000.000,00	B	ESECUTIVO	€ 15.000.000,00
3	1207	Interventi diffusi	€ 20.000.000,00	B	FATTIBILITA'	€ 2.000.000,00
4	1208	Sostegno Vela	€ 2.500.000,00	B	FATTIBILITA'	€ 250.000,00
5	1203	"Progetto generale di mitigazione del rischio idraulico dei centri abitati	€ 10.000.000,00	B	DEFINITIVO ESECUTIVO (**)	€ 1.000.000,00
		Lotto 1 : Comuni di Annone Veneto, Cavallino Treporti, Cinto Cao Maggiore e Pra Maggiore"				
6	1203	""Progetto generale di mitigazione del rischio idraulico dei centri abitati	€ 7.600.000,00	B	DEFINITIVO ESECUTIVO (**)	€ 760.000,00
		Lotto 2: Comuni Caorle, Era- clea e Fossalza di Piave"				

7	1203	""Progetto generale di mitigazione del rischio idraulico dei centri abitati	€ 11.365.000,00	B	DEFINITIVO ESECUTIVO (**)	€ 1.136.500,00
		Lotto 3: Ceggia, Cessalto, Motta di Livenza, Musile di Piave Torre di Mosto"				
8	1203	""Progetto generale di mitigazione del rischio idraulico dei centri abitati	€ 7.100.000,00	B	DEFINITIVO ESECUTIVO (**)	€ 710.000,00
		Lotto 4: Noventa di Piave e San Donà di Piave"				
9	1203	""Progetto generale di mitigazione del rischio idraulico dei centri abitati	€ 9.600.000,00	B	DEFINITIVO ESECUTIVO (**)	€ 960.000,00
		Lotto 5: Fossalta di Portogruaro, Portogruaro, S. Stino di Livenza e Teglio Veneto"				
10	1203	""Progetto generale di mitigazione del rischio idraulico dei centri abitati	€ 15.000.000,00	B	DEFINITIVO ESECUTIVO (**)	€ 1.500.000,00
		Lotto 6: San Michele al Tagliamento"				
11	1905	PA Concordia - Protocollo intesa 2021 - Progettazione opere idrauliche	€ 4.091.000,00	B	DEFINITIVO ESECUTIVO (**)	€ 409.100,00
12	1906	CMVe_Progetto n.16: Interventi di rinforzo arginale	€ 11.850.000,00	B	DEFINITIVO ESECUTIVO (**)	€ 1.185.000,00
Num.	Codice MASTER	DENOMINAZIONE PROGETTO	IMPORTO (€)	PRIORITA' (*)	LIVELLO PROGETTUALE	VALORE PONDERATO ATTIVITA' PROGETTAZIONE (€)
13	1907	CMVe_Progetto n.17: Risezionamento collettori	€ 3.675.000,00	B	DEFINITIVO ESECUTIVO (**)	€ 367.500,00
14	1908	CMVe_Progetto n.18: Realizzazione nuove opere idrauliche e canali scolmatori	€ 7.125.000,00	B	DEFINITIVO ESECUTIVO (**)	€ 712.500,00
15		PNRRVe Recovery Plan Int.117 Salvaguardia idraulico-ambient. lagune Caorle/Mort	€ 32.000.000,00	B	FATTIBILITA'	€ 8.000.000,00
16		PNRRVe Interventi diffusi di difesa idraulica, mediante consolidamento e sovralti arginali	€ 20.000.000,00	B	FATTIBILITA'	€ 5.000.000,00
		Totale	€ 177.381.500,00			€ 39.466.100,00

(*) PRIORITÀ

- A Lavori finanziati da progettare entro il 2022
- B Lavori finanziabili da progettare
- C Parco progetti importanti e/o necessari

(**) Progetti che qualora trovassero il finanziamento, sarebbe sviluppato/redatto il progetto esecutivo

PREVISIONE ESECUZIONE LAVORI - ANNO 2022					
N.	Codice MASTER	DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI	IMPORTO TOTALE PROGETTO	IMPORTO LAVORI PREVISTO NELL'ANNUALITA' (IVA compresa)	LAVORI AVVIATI
	1175.I	PSRN - Adeguamento dei canali perimetrali esterni dei bacini a sollevamento idrovoro S. Osvaldo e Lison e loro collegamento irriguo in condotta ai fini della condivisione del risparmio della risorsa idrica in concessione. Lotto A1	€ 2.800.000,00	€ 1.800.000,00	SI
	1175.II	PSRN - Adeguamento dei canali perimetrali esterni dei bacini a sollevamento idrovoro S. Osvaldo e Lison e loro collegamento irriguo in condotta ai fini della condivisione del risparmio della risorsa idrica in concessione. Lotto A2	€ 2.300.000,00	€ 1.200.000,00	SI
	1175.III	PSRN - Bacino Brian: ristrutturazione in condotta ed interconnessione degli adduttori irrigui ad alveo disperdente ai fini del risparmio idrico ed energetico e del miglioramento funzionale e della qualità delle acque distribuite. Lotto B1	€ 2.719.484,41	€ 1.800.000,00	SI
	1175.IV	PSRN - Bacino Brian: ristrutturazione in condotta ed interconnessione degli adduttori irrigui ad alveo disperdente ai fini del risparmio idrico ed energetico e del miglioramento funzionale e della qualità delle acque distribuite. Lotto B2	€ 1.299.257,88	€ 560.000,00	SI
	1175.V	PSRN - Bacino Brian: ristrutturazione in condotta ed interconnessione degli adduttori irrigui ad alveo disperdente ai fini del risparmio idrico ed energetico e del miglioramento funzionale e della qualità delle acque distribuite. Lotto B3	€ 1.125.293,94	€ 130.000,00	SI
	1175.VI	PSRN - Bacino Brian: ristrutturazione in condotta ed interconnessione degli adduttori irrigui ad alveo disperdente ai fini del risparmio idrico ed energetico e del miglioramento funzionale e della qualità delle acque distribuite. Lotto B4	€ 2.855.846,45	€ 1.150.000,00	SI
	1001.I	CAV-S1L1 -Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della laguna (ex collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Ca' Gamba) 1° stralcio - collegamento Tra-ghetto Vecchio - Saccagnana	€ 990.000,00	€ 325.000,00	SI

N.	Codice MASTER	DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI	IMPORTO TOTALE PROGETTO	IMPORTO LAVORI PREVISTO NELL'ANNUALITA' (IVA compresa)	LAVORI AVVIATI
	1001.II	CAV-S1L2 -Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della laguna (ex collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Ca' Gamba) 2° stralcio - adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla bocca di Porto Di Lido	€ 1.570.000,00	€ 40.000,00	SI
	1015	CAV-S2 - Adeguamento della rete di bonifica principale del bacino Cavallino per la circolazione di acqua dolce proveniente dal bacino Ca' Gamba	€ 2.000.000,00	€ 440.000,00	NO
	1016	CAV-S3 - Collegamento irriguo di soccorso del bacino Cavallino al Bacino Cà Gamba e al Fiume Sile.	€ 2.980.000,00	€ 375.000,00	NO
	1017	CAV-S4 - Estensione della circolazione di acqua dolce proveniente dal bacino Ca' Gamba alla rete di bonifica secondaria del bacino Cavallino	€ 1.200.000,00	€ 365.000,00	NO
	1132	VAIA2019 - Adeguamento delle quote arginali di difesa dalle acque esterne, diaframmatrice dei tratti soggetti ad infiltrazioni e realizzazione percorsi fruitivi: Litoranea Veneta : Canale Comessera lato nord	€ 2.150.000,00	€ 280.000,00	SI
	1166	VAIA2019 - Adeguamento delle quote arginali di difesa dalle acque esterne, diaframmatrice dei tratti soggetti ad infiltrazioni e realizzazione percorsi fruitivi: Litoranea Veneta e canali afferenti alla Laguna di Caorle-Bibione: Lugugnana Vecchio in destra idraulica	€ 1.200.000,00	€ 320.000,00	SI
	1167	VAIA2019 - Interventi puntuali di difesa dalle piene eccezionali del sistema idraulico Tagliamento - Cavrato: ripristino paratoia canale Cavrato, griglia Cesarolo, sottopassanti Fossadello, potenziamento Villanova della Cartera e arginatura Roggia del Mulino	€ 1.300.000,00	€ 60.000,00	SI
	1169	VAIA2019 - Litoranea Veneta: Ripristino funzionalità e riqualificazione manufatto Brian	€ 1.100.000,00	€ 800.000,00	SI
	1056	VAIA2020 - Collegamento del bacino bella madonna al bacino Ongaro Inferiore 1° mediante sottopasso il canale Brian a Staffolo	€ 1.800.000,00	€ 1.000.000,00	SI
	1181	VAIA2020 - Manutenzioni straordinarie con ripristino funzionalità dei corsi d'acqua del comprensorio interessati da fenomeni di cedimento spondale	€ 1.039.579,70	€ 100.000,00	SI

N.	Codice MASTER	DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI	IMPORTO TOTALE PROGETTO	IMPORTO LAVORI PREVISTO NELL'ANNUALITA' (IVA compresa)	LAVORI AVVIATI
	1183	VAIA2020 - Completamento delle opere di salvaguardia del centro abitato di Gruaro – argini Versiola – 1° stralcio	€ 500.000,00	€ 170.000,00	SI
	1179	VAIA 2021 Completamento interventi rete minore afferente al Tagliamento - Gronda A4	€ 3.500.000,00	€ 1.000.000,00	NO
	1044.III	VAIA 2021 Collegamento idraulico della destra Fosson Esterno al bacino s.Osvaldo	€ 200.000,00	€ 180.000,00	NO
	1182	VAIA 2021 Completamento delle opere di sistemazione del manufatto Brian	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	NO
	1200	622-VE-40 Sottopasso Staffolo - Lavori di Completamento	€ 450.000,00	€ 400.000,00	NO
	1191	622-VE-123 Ripristino funzionalità chiaviche Pordelio Cavallino – Treporti	€ 475.500,00	€ 475.000,00	NO
	1171	VAR - DPCM 20 febbraio 2019 - Piano nazionale per la mitigazione del rischio idrogeologico, il ripristino e la tutela della risorsa ambientale. piano stralcio 2019. Ricostruzione scarpate del canale Brian	€ 1.000.000,00	€ 100.000,00	SI
	1202	VAR Diaframmi Brian-Lugugnana-Vecchio	€ 150.000,00	€ 150.000,00	NO
	1210	VAR Frane 2021	€ 500.000,00	€ 500.000,00	NO
			€ 38.204.962,38	€ 14.220.000,00	

In riferimento al punto a) del precedente elenco sarà completata la contabilizzazione finale dei lavori e i relativi collaudi funzionali della Botte sifone nodo Fanotti rientrante nell'ambito della "Dorsale Verde" (CM 1042.8), della ricostruzione delle scarpate Brian (CM 1171) e di alcuni interventi minori.

Nel 2022 sul Bacino di Cavallino-Treporti sarà completata la contabilizzazione finale dei lavori e i relativi collaudi funzionali riguardanti il progetto di adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabbioni per lo scarico alla bocca di Porto Di Lido (CM 1001.II), si porterà a compimento il finanziamento che vede la realizzazione del collegamento tra il Traghetto Vecchio e Saccagnana (CM 1001.I) e al contempo si darà inizio alle lavorazioni dei tre interventi incentrati all'adeguamento della rete di bonifica per la circolazione di acqua dolce, frutto della progettazione del 2021, per un valore complessivo di circa 6.180.000,00 € (CM 1015-1016-1017). Grazie a nuovi fondi si procederà all'avvio di lavorazioni volte al ripristino della funzionalità idraulica di alcuni corsi d'acqua in gestione al Consorzio di Bonifica e interessati da importanti fenomeni di cedimento spondale e/o filtrazione.

In riferimento al punto b) del precedente elenco, dedicato all'O.C.D.P.C. n. 558/2018, nel 2022 gli uffici saranno impegnati a completare la contabilità finale e i collaudi funzionali di alcuni progetti rientranti nei "VAIA 2019 e 2020": l'adeguamento delle quote arginali del canale Comessera lato nord (CM 1132), adeguamento delle quote arginali e diaframmatura della Litoranea Veneta lungo il Lugugnana Vecchio in destra idraulica (CM1166), gli interventi puntuali di difesa dalle piene eccezionali del sistema idraulico Tagliamento-Cavrato (CM 1167) e il collegamento del bacino Bella Madonna al Bacino Ongaro (CM1056).

Il personale sarà inoltre coinvolto nella Direzione Lavori di cinque cantieri, due dei quali già avviati ad inizio del 2021, che vedono la realizzazione del sottopassante sul canale Brian a Staffolo (CM 1056) e il completamento delle opere di salvaguardia del centro abitato di Gruaro - Argini Versiola (CM1183); grazie ai finanziamenti stanziati nel 2021, si è potuto dare seguito alla progettazione di tre interventi costituiti dal completamento della rete minore afferente al Tagliamento-Gronda A4 (CM 1179) per un importo di 3.500.000,00 €, il collegamento idraulico della destra Fosson Esterno al Bacino S. Osvaldo (CM 1044.III) pari a 200.000,00 € e il completamento delle opere di sistemazione del manufatto Brian (CM 1182) per un importo di 1.000.000,00 €.

In riferimento al punto c) del precedente elenco (PSRN), nel 2020 si sono concluse le fasi di aggiudicazione dei lavori e di avvio dei cantieri per un importo complessivo di circa 13.100.000 € dedicati a *“Condivisione delle risorse idriche in concessione sull’intera superficie del comprensorio con ristrutturazione, collegamenti ed integrazione dei sistemi irrigui e di bonifica per far fronte alle criticità conseguenti agli utilizzi a monte e alla risalita del cuneo salino a valle”*. I lavori si svilupperanno in 6 lotti, di cui 4 dedicati al miglioramento del servizio irriguo tra S. Donà di Piave ed Eraclea e 2 al trasferimento di portate irrigue dal Reghena verso i bacini Lison e S. Osvaldo. Nel 2021 gli uffici sono stati impegnati nella sorveglianza e verifica delle attività di cantiere. Il 2022 è volto a dare seguito alle lavorazioni rimanenti per completare gli interventi.

In riferimento al punto d) del precedente elenco, con riferimento all’O.C.D.P.C. n. 662/2019, nel 2021 sono stati sviluppati due progetti esecutivi, che troveranno l’affidamento e l’inizio dei lavori nel 2022 impegnando il personale nella direzione lavori per il completamento delle attività del Sottopasso Staffolo (CM 1200) importo pari 450.000,00 € e il ripristino della funzionalità delle chiaviche del Pordelio a Cavallino Treporti (CM 1191) pari a 475.000,00 €.

Infine, al punto e) nel 2022 l’ufficio darà seguito ad altri tre importanti progetti di tipo irriguo, il pluvirriguo Bacino Loncon (CM 1206) pari a 15.000.000,00, la ristrutturazione del sostegno Vela (CM 1208) da 2.500.000,00 € e un progetto a più ampio respiro su tutto il territorio del Consorzio con una serie di interventi diffusi per un valore complessivo di circa 20.000.000,00 €. Nel corso del 2022 si daranno poi seguito alle attività di progettazione nate in accordo con i comuni del territorio Consortile e la città Metropolitana. In fine saranno previsti interventi di salvaguardia idraulico-ambientale per le lagune di Caorle e Mort e una serie di interventi diffusi su tutto il territorio Consortile

A completamento l’ufficio sarà impegnato nel rendere operativo e funzionale la Piattaforma applicativa denominata LFS (Lavori - Forniture - Servizi) di Maggioli, che definisce un sistema informativo delle opere pubbliche in grado di acquisire tutte le informazioni necessarie al monitoraggio, che sia di natura interna o esterna, e di adempiere ad una serie di obblighi di legge per quanto concerne la comunicazione di dati verso soggetti terzi

In allegato (**Tavola 5**) si riportano le localizzazioni degli interventi riconducibili alla progettazione ed all’esecuzione di opere pubbliche in concessione che si prevede il Settore Progettazione e Lavori conduca nell’anno 2022.

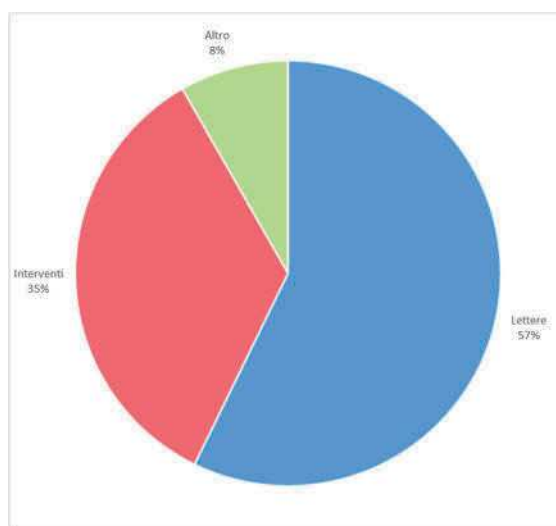
2.3 ATTIVITÀ NEI SETTORI DELLA PIANIFICAZIONE, GESTIONE TERRITORIALE, AMBIENTALE E DI ASSISTENZA ALLE AZIENDE AGRARIE CONSORZIATE

2.3.1 Opere private obbligatorie per il miglioramento dei deflussi e dell'irrigazione

In forma complementare alle attività di gestione della rete e degli impianti, il Consorzio opera una attività di indirizzo e coordinamento al fine di garantire l'indispensabile mantenimento funzionale della fitta rete idraulica minore di competenza di privati ed Enti pubblici, per garantire l'invaso e quindi il deflusso delle acque e per favorire, ove possibile, l'irrigazione dei terreni durante il periodo estivo.

A tal proposito, proseguirà l'attività di ricognizione e monitoraggio per l'individuazione di nuove criticità, la loro elaborazione per giungere all'esecuzione degli interventi o il coordinamento delle proprietà per la realizzazione in autonomia. In particolare, è prevista l'elaborazione da parte dell'ufficio di **circa 120** istanze relative a segnalazioni di sofferenza idraulica o problematiche connesse alla gestione di opere idrauliche private. Seguendo le tendenze del precedente triennio, queste saranno evadibili con progettazione ed esecuzione di intervento in forza dell'Art. 34 Legge Regionale 12/2009, con generazione di supporto tecnico e coordinamento oppure con altri risultati, come accordi tra privati, comuni del territorio, etc, come evidenziato nel grafico.

In relazione alle oltre 30 segnalazioni di sofferenza idraulica che sono state interamente vagliate nel corso del 2021 e dalle circa 90 segnalazioni recentemente pervenute agli uffici e in fase di istruttoria, sono al momento in programmazione 20 possibili interventi, per un importo stimato in circa 50.000,00 €, per il quale sarà necessario avvio di una specifica gara d'appalto.



Inoltre, a fronte di accordi specifici avuti con le Ditte interessate dagli interventi, nel corso del 2022 si concluderà l'attività per l'esecuzione di 20 interventi di manutenzione dei capifosso privati comuni a più fondi, in aree diverse del Comprensorio, che prevedono una spesa nell'ordine di 30.000,00 €, eseguita a carico del bilancio 2021.

Anche per questo insieme di attività si prevede la prosecuzione dell'attività di riorganizzazione delle fasi operative, del riordino della modulistica utilizzata, secondo il Sistema di Qualità, in fase di affinamento.

In riferimento alle risorse messe a disposizione con la deliberazione della D.G.R. n 1767 del 29/09/2014, si darà completamento nel corso del 2022 ai lavori di manutenzione avviati nel 2017, proseguiti nel periodo 2018-2021, ed in parte completati nel corso della scorsa invernata. In particolare, con le finalità di risolvere sofferenze idrauliche insorte in corso d'opera ed esaurire del tutto le somme a disposizione del progetto, nei comuni di Cinto Caomaggiore, Concordia Sagittaria, Fossalta di Portogruaro, Gorgo al Monticano, Musile di Piave e Torre di Mosto si andranno ad eseguire ulteriori opere, rispetto al progetto iniziale, per complessivi 50.000,00 €, come riportati nella tabella seguente.

Comune	Importo Progetto €	Lavori Eseguiti €	Residuo €
Cinto Caomaggiore	92.200,00	87.200,00	5.000,00
Concordia Sagittaria	72.560,00	47.560,00	25.000,00
Fossalta di Portogruaro	104.700,00	102.700,00	2.000,00
Gorgo al Monticano	62.400,00	56.400,00	6.000,00
Musile di Piave	65.700,00	60.700,00	5.000,00
Torre di Mosto	150.000,00	143.000,00	7.000,00

A tali somme sono in programma attività minori in diretta amministrazione e interventi complementari e spese accessorie (sottoservizi, analisi, oneri di sicurezza, etc) per un totale di 20.000,00 €.

Saranno inoltre avviate le attività di chiusura e rendicontazione per i lavori eseguiti nel corso dell'inverata eseguiti negli anni precedenti e per i lavori già conclusi interessanti prevalentemente i comuni firmatari degli accordi.

In riferimento a quanto sovvenzionato dalla Città Metropolitana di Venezia, è prevista la realizzazione l'esecuzione dei lavori di risezionamento del fossato di guardia della S.P. 251 "Valcellina" nel comune di Cinto Caomaggiore, per un importo di 10.000,00 €.

La spesa complessiva relativa a questi interventi sopra descritti viene quindi valutata in 130.000,00 € [CdC 500].

Prosegue l'attività di assistenza alle aziende agricole per gli interventi di sistemazione fondiaria, non solo per il parere di competenza ma anche come azione di tutela del territorio e di protezione delle opere pubbliche di bonifica. In particolare, continueranno a essere intraprese azioni sia per il mantenimento delle fasce e delle servitù di rispetto lungo corsi d'acqua e i capifosso, sia per il mantenimento e l'incremento degli invasi.

Si prevede inoltre di proseguire con attività di affinamento delle procedure di diffida e relativa regolamentazione in accordo con i Comuni, in forza di regolamenti di Polizia Rurale.

2.3.2 Esercizio irriguo

In ordine all'operatività per la gestione dell'esercizio irriguo nella prossima stagione 2022, si lavorerà a cavallo delle competenze di più settori e della squadra reperibilità al fine di dare continuità alle attività proposte nel Report dell'Esercizio Irriguo, in fare di redazione.

A tal proposito, sono in programma incontri di confronto con il personale di sorveglianza esterna e con il Settore Manutenzioni Reti al fine di poter garantire una gestione quanto più efficace possibile delle opere pubbliche di irrigazione.

Sarà garantita l'assistenza alle proprietà impegnate nell'attività irrigua, che sarà svolta anche attraverso il monitoraggio dei corsi d'acqua dai quali hanno luogo i prelievi irrigui, al fine di valutare l'idoneità delle

acque, specie sul contenuto salino e in funzione delle condizioni agronomiche di utilizzo.

A tal fine, si consoliderà, con l'utilizzo di apparecchiature specifiche (sonde portatili per misure di conducibilità, salinità, solidi sospesi e temperatura) la redazione di una mappatura su scala comprensoriale della lettura dei parametri qualitativi delle acque derivate a fini irrigui.

Nel dettaglio dell'attività 2022, saranno seguite in particolar modo le aziende servite dalla rete consortile nei distretti irrigui all'interno dei quali sono stati recentemente realizzati, o si trovano in fase di completamento, gli interventi di riqualificazione della rete irrigua consortile previsti e finanziati dalla Misura 4.3.1. del Piano di Sviluppo Rurale Nazionale 2014/2020. Nello specifico, si darà seguito all'approfondimento della gestione irrigua nel Distretto Brian, dove si sono eseguite profonde riconversioni di rete ad alveo disperdente, e nel Distretto Destra Lemene-Loncon, nel quale si sono messi in collegamento irriguo finalizzato alla condivisione della risorsa i Bacini Lison e S. Osvaldo.

Inoltre, a supporto di tale attività di monitoraggio a scala comprensoriale della qualità delle acque ed in particolare di intrusione del cuneo salino, saranno attivate specifiche procedure di installazione di postazione di misura multi-parametriche di proprietà del consorzio e recentemente revisionate. È prevista l'installazione presso il nodo di Intestadura, all'origine della Piave Vecchia, in modo da verificare il reale comportamento in un punto di forte criticità durante il periodo irriguo, attualmente gestita in via indiretta attraverso manovre delle paratoie alla conca di navigazione, in coordinamento con il Genio Civile.

Con il Genio Civile, sarà inoltre avviato un dialogo per tentare di migliorare la manutenzione di alcuni manufatti e la conseguente gestione irrigua del Canale Fossetta, adduttore irriguo fondamentale per il Distretto Irriguo Caposile, che nel 2021 è stato interessato da un forte effetto di risalita del cuneo salino.

Nello specifico si tenterà di avviare uno specifico rilievo volto ad identificare le attività necessaria a migliorare le portate in ingresso dal Sile a Portegrandi e la tenuta delle porte a vento a valle dello scarico della botte a sifone del Canale Vela in Laguna. Contestualmente il Consorzio avvierà le attività di progettazione necessarie alla ristrutturazione del sostegno Vela.

Per migliorare il grado di efficienza nell'utilizzo della risorsa idrica, si cercherà di favorire l'approvvigionamento irriguo e l'assistenza alle aziende ove sono stati segnalati contenziosi o difficoltà di attingimento. Saranno, inoltre, fornite indicazioni tecniche per individuare le migliori soluzioni per l'adduzione dell'acqua irrigua dalle opere pubbliche, anche attraverso le opere comuni a più fondi.

Gli Uffici continueranno inoltre a fornire assistenza alle proprietà per la presentazione di richieste di autorizzazioni all'attingimento dai corsi d'acqua pubblici e consorziali, in modo da integrare il servizio.

Tutte le attività soprariportate collimeranno nella costruzione di specifici schemi organizzativi da modulare e regolamentare per singolo bacino idraulico relativamente la gestione dell'esercizio irriguo nel Comprensorio. L'obiettivo di avere una schedatura delle reali condizioni e procedure da applicare in questo settore operativo tiene conto della volontà dell'Ente di seguire uno schema redatto secondo procedure del Sistema Qualità.

Inoltre, nel corso del 2022 si porranno le basi alle attività di redazione di un regolamento irriguo che disciplini le modalità di attuazione dell'attività irrigua, l'esecuzione, la manutenzione e l'esercizio delle opere pubbliche e di quelle private, nonché i vincoli cui le opere e le proprietà private devono sottostare per il corretto funzionamento del sistema, ai sensi della Normativa vigente.

In riferimento al controllo vegetazione nei canali e nelle canalette irrigue, alla luce della Direttiva europea 2009/128/CE e del suo recepimento a livello nazionale con il Decreto Legislativo n. 150 del 14 agosto 2012, tenendo conto anche del contesto che si sta delineando a livello comprensoriale con la recente costituzione del biodistretto di cui il Consorzio di Bonifica è diretto promotore, sia nei canali di scolo che

nelle canalette irrigue, sarà opportuno optare per il controllo della vegetazione perenne, quale Phragmites e TIPA, con interventi di controllo meccanico. Il controllo chimico della vegetazione, utilizzando le disponibilità a magazzino, potrà essere previsto esclusivamente nell'ambito delle pertinenze di immobili, impianti e manufatti consortili.

2.3.3 Rinnovo delle concessioni per derivazioni ad uso irriguo

Nell'anno 2022 si riprenderanno le iniziative, ai sensi della DGR 962 del 22/06/2016 e della L.R. 25 giugno 2021, n. 17, in coordinamento con gli altri Consorzi di bonifica del Veneto e l'ANBI Veneto, riguardanti studi e rilievi necessari al rinnovo massivo delle concessioni per derivazioni ad uso irriguo nel rispetto della disciplina concernente gli obblighi e le disposizioni per la quantificazione dei volumi idrici, come riportata nel Decreto MIPAAF 31 luglio 2015, con l'attivazione di sistemi e/o procedure di misurazione di portata/volume per le derivazioni strategiche e l'implementazione delle metodologie di calcolo specifiche per le portate derivate in concessioni secondarie.

Tale attività porterà ad un continuo aggiornamento dei dati inseriti in SIGRIAN, che rappresenterà la banca dati unica di riferimento per il settore irriguo a servizio di tutte le amministrazioni e gli enti competenti. A tal proposito nel corso del 2021 in coordinamento con ANBI, la Regione Veneto ed il Crea si è provveduto ad un massiccio aggiornamento e caricamento ex novo dei dati ed in particolare ai dati relativi ai consumi irrigui nei distretti, non solo anche ai dati di riferimento delle concessioni di derivazione attualmente autorizzate al Consorzio. Tale attività continuerà nel 2022 e a suo supporto, oltre che in ottemperanza alla normativa, sarà dato avviso alle attività di installazione di misuratori di portata presso le derivazioni strategiche assentite al Consorzio, in particolare alla stazione di Albano di Motta di Livenza, con l'obiettivo di arrivare alla trasmissione in automatico dei dati di prelievo all'Osservatorio Permanente dei Consumi Idrici, presso L'Autorità di Distretto.

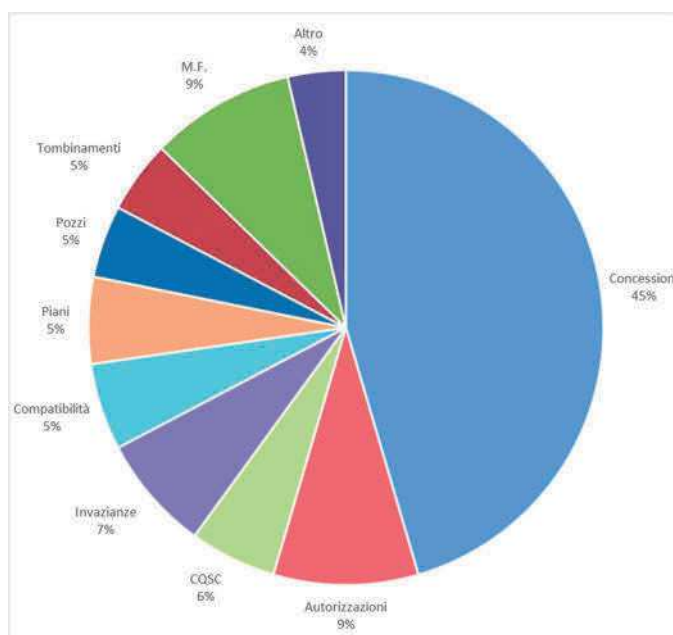
Inoltre, nel 2022 proseguiranno le attività di ripristino e acquisizione delle opere da parte del Consorzio della concessione PD_00084 di derivazione d'acqua pubblica dal Fiume Livenza in sponda sinistra in Comune di San Stino di Livenza. Per questa attività, si sono già avviate nel 2021 in accordo con le aziende agricole del Bacino Casere, le attività di redazione di uno studio di fattibilità i cui esiti porteranno alla definizione delle fasi successive, con il coinvolgimento del Genio Civile.

A tal fine si sono stimati i costi istruttori e di versamento canoni arretrati per circa 4.000,00 € che vanno ad aggiungersi agli oneri già predisposti per i canoni annuali per un totale di 77.500,00 € [CdC 520].

2.3.4 Pareri, concessioni e autorizzazioni

Gli aggiornamenti normativi, la crescente attenzione mostrata da parte delle Pubbliche Amministrazioni e dei cittadini alle problematiche del rischio idraulico e la cultura della prevenzione che il Consorzio stesso e altri Enti stanno diffondendo a riguardo hanno comportato come effetto indotto una tendenza all'incremento del numero di richieste di autorizzazioni, concessioni, pareri per le trasformazioni urbanistiche e agrarie e di valutazioni di compatibilità idraulica: l'entità è ora pari a circa **560 istanze** all'anno.

Di queste, come riportato nel diagramma, il 23 % riguarda pareri di compatibilità idraulica per varianti urbanistiche, trasformazioni del territorio, nuovi scarichi di portata meteorica nella rete e interventi sulla rete idraulica non di competenza consorziale, che richiedono particolare attenzione sia per l'articolato insieme di casistiche presentate, sia per le responsabilità e gli effetti che ne conseguono; altro 20 % circa si riferisce ai pareri di miglioramenti fondiari, tombinamenti di capifosso, terebrazione di possi mentre la restante parte sono principalmente concessioni, autorizzazioni e pareri di altra natura.



Per l'anno 2022 è previsto l'aggiornamento dei criteri operativi già introdotti nel 2012, con l'obiettivo di avvicinare maggiormente il documento alle diversificate possibilità di trasformazione dei suoli con cui oggi l'Ente e le Amministrazioni si confrontano. Nel rispetto dei principi definiti dalle linee guida e dalla normativa regionale, saranno semplificate le verifiche idrauliche per interventi caratterizzati da impatto trascurabile dal punto di vista idraulico: tale linea, unita ad un programma di maggior coinvolgimento delle Amministrazioni e dei professionisti operanti sul territorio, mira ad una semplificazione istruttoria a vantaggio dell'Ente e dei consorziati, pertanto sarà redatto anche un prontuario operativo per i soli professionisti, Enti ed Amministrazioni.

A seguito di Delibera del CDA 049/C21 del 30 aprile 2021, sono stati applicati a partire dal 01/06/2021 gli oneri di istruttori per il rilascio di pareri o atti di concessioni. Alla luce di questo e della predisposizione di una prima versione di specifiche modulari messe a disposizione in un nuovo spazio web dedicato, nel 2022 si procederà alla revisione e aggiornamento di suddetti moduli, con la previsione della redazione di un prontuario per operatori e tecnici, e l'aggiornamento dello spazio web con la predisposizione di un web GIS per migliorare la consultazione della rete consortile agli utenti esterni al fine di migliorare la qualità e completezza delle istanze presentate con l'obiettivo di ridurre i tempi di evasione.

2.3.5 Attività di pianificazione e gestione ambientale

Il Consorzio si è attivato da anni per la redazione dei **Piani delle acque**, documenti di analisi idraulica e programmazione previsti dall'art. 15 del P.T.C.P. della Provincia di Venezia (ora Città Metropolitana) e successivamente introdotti anche per gli altri Comuni del Veneto dall' art. 20 delle N.T.A. 1^a Var. P.T.R.C., al fine di affiancare le amministrazioni comunali nell'analisi delle principali criticità idrauliche, in particolar modo quelle legate alla rete minore.

Tali approfondimenti tecnici rappresentano per i Comuni del comprensorio la guida su cui analizzare le problematiche idrauliche ed individuare le linee progettuali, coordinando in un unico documento di analisi e programmazione le esigenze idrauliche che a varia scala interessano i territori.

Per il Consorzio di Bonifica la redazione di tali Piani ha consentito da un lato di acquisire dati, elaborare studi e modellazioni matematiche finalizzate a sviluppare analisi a scala di bacino propedeutiche alla redazione del Piano Generale di Bonifica, dall'altro di dare maggior dettaglio alla conoscenza territoriale, coinvolgendo anche le aree urbane.

Nel corso dell'anno 2022 l'Ente darà continuità alle attività avviate nell'ambito di convenzioni sottoscritte in anni precedenti, procedendo in particolare agli approfondimenti previsti per la seconda fase di studio, rappresentati da campagne di rilievo topografico e da analisi idrauliche supportate da modelli a moto vario. È prevista la campagna di rilievo e modellazione per i Comune di Cessalto e Teglio Veneto, mentre restano solo di possibile attivazione gli approfondimenti tecnici per i Comuni di Chiarano, Gorgo al Monticano e Cavallino Treporti.

Tali attività, che hanno rappresentato per le Amministrazioni Comunali la possibilità di accesso a bandi di finanziamento per opere minori di iniziativa regionale o provinciale, sono sostenute dal contributo economico dei Comuni convenzionati: esso copre l'impegno di personale, dotazioni, know-how interni e le spese vive sostenute per service specialistici e rilievi. Nello specifico l'importo complessivo di convenzioni sottoscritte negli anni 2012-2022 è pari a 429.900,00 €, mentre sono di prossima possibile sottoscrizione ulteriori convenzioni per un importo di 65.500,00 €, con una pari previsione di spese dirette e accessorie per l'anno 2022 di pari importo [CdC 376].

Su iniziativa della Consulta dei Sindaci, è stato avviato nell'anno 2021 un percorso per sviluppare per i principali interventi previsti dai Piani un progetto di fattibilità tecnico- economica, previo finanziamento da parte dei Comuni per la copertura delle spese tecniche. Nel Veneto Orientale 23 Comuni hanno aderito all'iniziativa, che ha visto il Consorzio proporsi come Ente coordinatore di un programma di area vasta dell'importo complessivo di oltre 100.000.000 €. Tale programma, con la finalità di favorire l'accesso a future linee di finanziamento per opere idrauliche, persegue obiettivi di sicurezza idraulica coordinandoli con rigenerazione urbana, mobilità lenta e miglioramento ambientale. Nel corso dell'anno 2022 tale attività potrà mostrare i primi risultati, impegnando il Consorzio nella presentazione ai Comuni e nella declinazione dei singoli progetti alle diverse iniziative che si apriranno a scala locale o nazionale.

Nel corso dell'anno 2022, in applicazione degli indirizzi definiti dalla L.R. 12/2009 ed in risposta alla crescente esigenza di definire un programma omogeneo ed aggiornato per le programmazioni future, si darà ~~avvie~~ sviluppo alle fasi di analisi e studio del nuovo **Piano Generale di Bonifica**, in parte già attivate nel corso dell'anno corrente, contestualmente alle attività sopra richiamate sviluppate a seguito dei Piani delle Acque.

Tale strumento, a partire dalla conoscenza territoriale, dalle analisi di carattere morfologico, pedologico, agronomico, climatologico e idraulico, dai P.G.B.T.T.R. vigenti, dalle esigenze manifestate in questi anni dai territori, dalle risultanze emerse in fase di analisi dei Piani Comunali delle Acque, dalle progettazioni sviluppate e dalle esperienze maturate in fase di gestione delle opere, potrà definire un quadro programmatico unitario e aggiornato, ispirato ai principi di sostenibilità dettati dalle linee guida comunitarie e all'esigenza di adeguamento alle tendenze di cambiamento climatico evidenziate su scala globale.

Le attività preliminari previste, in particolare, si concentreranno su aspetti di analisi dei dati, rilievi e indagini e saranno supportate anche dai nuovi strumenti di studio acquisiti in questi anni dall'Ente, e il Modello Digitale del Terreno. Sarà di fatto avviata un'analisi approfondita di rilievo a fronte di strumentazioni e dotazioni GPS acquistate dal Consorzio (tra cui un drone), utili ad aggiornare la conoscenza del territorio, in tutti i suoi ambiti. Si prevede l'impostazione di sistemi comuni di rilevamento, la riquotatura e il controllo dei capisaldi e la riquotatura degli idrometri delle idrovore per uniformare ad un unico riferimento tutti i dati altimetrici utilizzati dal Consorzio per le attività di studio, gestione e progettazione.

Nel 2022 si svolgeranno poi determinate attività di valutazione a livello "bibliografico", tra cui una ricognizione sui precedenti PGBTTR Ex Basso e Ex Pianura Veneta e su successive analisi prodotte dalla Regione Veneto. Seguiranno poi analisi di dettaglio e studi preliminari quali: analisi Idrologiche, studio di documentazione a supporto di progettazioni recenti, ed altre ricerche propedeutiche ai lavori di analisi sopra riportati. Nell'ambito delle attività di indagine, saranno inoltre acquisiti ed integrati gli elementi

raccolti anche nell'ambito di altri lavori sviluppati nel comprensorio quali in particolare il recente Documento Programmatico d'Area promosso dall'IPA.

Alla luce dell'avvio delle attività di Modellazione Digitale del Territorio e di rinnovo del Sistema Informativo Territoriale, si svolgeranno specifiche attività di formazione e conseguenti all'acquisto di nuovi hardware e software dedicati.

Saranno inoltre definiti in questa prima fase le strategie e gli obiettivi di Piano e la metodologia di definizione delle priorità sia in campo di bonifica che di irrigazione.

A supporto di tali attività si prevedono spese dirette derivanti da affidamenti esterni per studi e consulenze e formazione, per l'acquisto di dotazioni strumentali, elaborazioni di rilievi e elaborazioni topografiche e spese dirette per attività di divulgazione per un totale di 63.000,00 € [CdC 377].

Nell'ambito delle elaborazioni preliminari per il Piano Generale di Bonifica, verranno portate avanti nel 2022 anche le attività avviate nel 2020 **dirette alla sperimentazione dell'efficacia idraulica in area urbana dei cosiddetti "Tetti verdi"**.

Nello specifico, a seguito della prima conclusione del Progetto PSR denominato Blue Green Roof (BGR) relativo alla sperimentazione che ha visto nel 2020-21 la realizzazione di più scenari di applicazione delle tecnologie delle coperture di edifici verdi (tetti verdi) per simulare e confrontare il comportamento in termini di laminazione degli apporti meteorici e di effetti su alcuni indicatori ambientali (umidità e temperatura), proseguiranno alcune attività importanti di raccolta dei dati forniti dalla sensoristica e delle stazioni meteo del territorio al fine di arrivare a definire una corretta gestione della copertura e degli invasi.

Nell'ambito delle attività di progettazione previste dal programma di lavori del Consorzio, saranno oggetto di specifico sviluppo le tematiche di carattere agronomico e ambientale. Sarà inoltre prestata particolare attenzione all'individuazione di nuove linee di progettazione e finanziamento per l'ammodernamento ed il miglioramento dell'efficienza del sistema irriguo al fine di migliorare la distribuzione della risorsa acqua in termini quantitativi e di continuità, in particolare a supporto delle produzioni di qualità.

In particolare, saranno affrontate le problematiche concernenti la Valutazione di Incidenza prevista dalla normativa comunitaria (Dir. 79/409/CEE, e 92/43/CEE), nazionale (D.P.R. 357/1997 e D.P.R. 120/2003) e regionale (D.G.R. 2299/2014) per i Siti di Importanza Comunitaria (S.I.C.) e per le zone di Protezione Speciale (Z.P.S.), le problematiche relative agli impatti sull'ambiente (D.lgs. 152/2006 e normativa subordinata) e le valutazioni relative alla compatibilità paesaggistica degli interventi (D.lgs. 42/2004 e DPCM 12/12/2005).

A tal proposito, proseguiranno le attività di supporto ai tecnici incaricati dell'esecuzione dei Piani di Monitoraggio Ambientale nell'ambito dell'esecuzione dei lavori pubblici dei progetti nel Bacino Cavallino di "Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al di fuori della Laguna" e Ex Collegamento Idraulico Del Bacino Cavallino Al Bacino Ca' Gamba e le attività di monitoraggio e supporto negli aspetti ambientale connessi alla realizzazione degli Interventi Connessi agli eventi di cui alla OCDPC 558/2018.

Nel corso del 2021 continuerà l'attività del Consorzio, in collaborazione con altri soggetti, in applicazione della Direttiva Comunitaria 2000/60/CEE, volta all'attivazione dei **Contratti di Fiume e di Laguna**. In particolare, in merito al canale Brian sarà ripresa l'attività di confronto con i soggetti interessati avviata in anni precedenti, mentre per la Laguna di Caorle proseguiranno le attività avviate dal 2018, inizialmente rientranti nel progetto INTER-REG *Wetnet* e che hanno portato nel 2019 alla sigla del Contatto di Laguna di Caorle. Tale attività prevede il coinvolgimento dei portatori di interesse, la raccolta di dati

e analisi, l'organizzazione di tavoli tematici e porterà ad avvicinare l'attività dell'Ente al territorio ed alle associazioni, anche individuando sinergie con soggetti pubblici o privati. Costo complessivo stimato su tali attività per un totale di circa 10.000,00 € [CdC 507]

Il Consorzio manterrà inoltre la propria collaborazione ai contratti di fiume promossi da altri soggetti che si articoleranno, con obiettivi condivisi, nell'area di competenza, in particolare quello avviato nel contesto della Laguna di Venezia, con il **Progetto CREW** (Coordinated Wetland management in Italy-Croatia cross border region) promosso dallo IUAV nell'ambito dell'Interreg Italia Croazia, volto alla sigla di un Contratto di Area Umida specifico per la Laguna Nord di Venezia.

Il Consorzio partecipa inoltre alle attività dell'**Osservatorio del Paesaggio** della bonifica del Veneto Orientale, iniziativa locale che si svolge nell'ambito di un progetto generale promosso dalla Regione del Veneto. Tale attività, che vede la collaborazione di amministrazioni pubbliche e istituzioni scientifiche, risulta di particolare importanza anche per le attività in corso per la redazione del citato Piano Generale di Bonifica, strumento che dovrà declinare i propri indirizzi e proposte anche tenendo conto della funzione paesaggistica della gestione idraulica ed in generale del territorio di bonifica.

Non da ultimo, nel 2022, il Consorzio ha in programma l'avvio di un'attività di consultazione e collaborazione con le Municipalità del Territorio e degli Enti Gestori dei rifiuti, finalizzata alla stesura di una convenzione le cui finalità saranno volte a migliorare la gestione e le tempistiche di risoluzione situazioni di **abbandono di rifiuti nelle pertinenze demaniali**, ai sensi della DGR n. 793 del 31 marzo 2009.

Continua anche per il 2022 la **campagna ittiogenica** da parte della Città Metropolitana di Venezia in collaborazione con il Consorzio, con il rilascio di avannotti per il ripopolamento con specie autoctone dei principali corsi d'acqua consortili.

Saranno inoltre avviate specifiche attività di monitoraggio e coordinamento con gli Enti preposti alla gestione dell'Ittiofauna, in particolare nel periodo di asciutta programmata a seguito della conclusione del periodo irriguo. Saranno valutati e presi i necessari provvedimenti per la cattura o il recupero della fauna durante tale periodo in applicazione delle nuove procedure previste dalla Legge regionale del 28 aprile 1998, n. 19 e dal più recente Regolamento Regionale del 28/12/2018 n. 6.

A fronte dei contatti strutturati con gli operatori di Veneto Agricoltura che organizzano le semine, e alla luce delle presunte attività 2021 la spesa è di € 15.400,00 [CdC 575].

Nel 2021 si continueranno le attività previste dal cronoprogramma assieme alle aziende partner del **Progetto Riqualficazione Ambientale Idraulica Veneto Orientale (RAIVO)**, finanziato nell'ambito del PSR 14-20 "Progetti collettivi a carattere ambientale funzionali alle priorità dello sviluppo rurale" di cui alla DGR n. 2112 del 19/12/2017 misura 16.5.1., tipo interventi 4.4.2. e 4.4.3.

A conclusione delle operazioni finalizzate a realizzare siepi, fasce tampone arboreo arbustive, boschetti naturaliformi e la riqualficazione idraulica di capifosso privati interpoderali con finalità fitodepurativa si avvieranno le fasi di mantenimento e gli adempimenti agli obblighi divulgativi. Le competenze del consorzio sono coperta da un finanziamento di 150.000,00 € rendicontabili come spese del personale. Per le spese vive per attività dimostrative, divulgative si prevede un ammontare di circa 5.000, 00 € [CdC 509].

Si riporta infine, che il Consorzio continuerà nel corso del 2021 le attività intraprese a seguito dell'adesione al **"Protocollo di Intesa per lo Sviluppo Sostenibile del Veneto"**, di cui alla D.G.R. n. 1488 del 15.10.2019, con Deliberazione del Consigli di Amministrazione 99 del 18 ottobre 2019.

2.3.6 Gestione Podere Fiorentina

Il Podere Fiorentina viene condotto con finalità sperimentali ed è stato coltivato nel quinquennio 2013+2018 per lo svolgimento di una sperimentazione sull'utilizzo del sistema Irriframe, associata nel quadriennio 2014 – 2017 ad indagini per valutare sistemi di irrigazione ad alta efficienza su varietà di mais e soia, sotto l'aspetto delle rese e qualitativo (in particolare incidenza aflatossine).

Nel 2022 continueranno le attività previste dal nuovo filone sperimentale, coordinato dal Consorzio insieme al *Dafnae* dell'Università di Padova e altri quattro partner tecnologici (Netafim Italia, Pioneer, San Vito Biogas, Bioman Srl) e avviato nel 2019, che prevede la valutazione di nuove tecnologie applicate alla tecnica irrigua, in particolare in ordine alla micro-irrigazione applicata ai seminativi, nell'ottica di un'attività di sperimentazione pluriennale, con l'obiettivo di testare strategie orientate al monitoraggio ed all'individuazione di processi e per il recupero del contenuto in sostanza organica del suolo, nonché dell'effetto di quest'ultima sul bilancio idrico dei suoli.

In relazione a tali obiettivi di ricerca si proseguirà nella valutazione degli effetti legati alla distribuzione di differenti matrici organiche, in particolare compost e digestato, nonché nell'impiego di *cover crop*.

A tal proposito il Consorzio, nel 2022 si concluderanno le attività cofinanziate dal Progetto SoilBank: attività sperimentale promossa insieme a *Dafnae* (capofila) e all'azienda *Seminart S.r.l.*, nell'ambito del bando di finanziamento Unimpresa 2019.

A tal fine si renderanno necessari i lavori di conclusione del progetto, con l'analisi dei dati raccolti e la redazione delle documentazioni finali. Si prevede inoltre, nel 2022 la realizzazione di eventi di divulgazione dell'attività sperimentale, in collaborazione con l'Università di Padova e i partner commerciali, prevedendo l'organizzazione di giornate informative in campo aperte a Tecnici del settore ed agli agricoltori, che in parte cadranno all'interno del programma di *Terrevolute*.

Le attività sopracitate nel 2022 interesseranno una spesa presunta di 20.000,00 € [CdC 580], alla quale faranno in parte fronte le entrate conseguenti alla vendita delle produzioni ottenute.

Nel corso del 2017, a tali attività, si sono affiancate quelle derivanti dall'attuazione della bozza di Protocollo d'intesa adottata nel 2015 dal Consorzio di bonifica e il Comune di San Donà di Piave in merito agli "Interventi di ampliamento del Parco Fellini e miglioramento della qualità ambientale del Canale Piveran" e dell'Accordo quadro sottoscritto tra il Consorzio ed *Alì S.p.a.* nel 2017. Tali attività, dopo una fase progettuale con approvazione del finanziamento dei nuovi schemi operativi e delle fasi di ridefinizione della gestione del fondo secondo le nuove finalità, si sono concretizzate nel 2017 con la messa a dimora su una superficie di 3 ha di un bosco con finalità didattico – produttive e nel 2019 con delle attività di visibilità del progetto verso portatori d'interesse privati e pubblici.

Nel corso del 2022 continuerà il coordinamento con il Comune ed il partner privato, nell'ambito delle operazioni di manutenzione e controllo dell'accrescimento del Bosco, in particolare le attività connesse al mantenimento, quali potature e rimozioni di strutture di sostegno e recupero dei teli pacciamanti, e delle attività di visibilità del progetto verso portatori d'interesse privati e pubblici. È inoltre in corso la procedura per il l'iscrizione dell'Area nell'Albo dei Boschi Didattici del Veneto, ai sensi della Legge regionale 4 maggio 2020, n. 14 e della DGR n. 1490 del 10/11/2020.

2.3.7 Gestione del catasto consortile e della riscossione

La gestione del catasto consortile e della riscossione costituiscono il supporto fondamentale per l'acquisizione delle risorse economiche necessarie allo svolgimento di tutte le attività di gestione ed esercizio del Consorzio e per la equa distribuzione degli oneri fra tutti i consorziati sulla base del Piano di

classifica. L'ottimale funzionamento di queste attività rappresenta conseguentemente il presupposto essenziale per garantire la stabilità finanziaria dell'Ente.

Per i fini suddetti risulta quindi importante che l'aggiornamento catastale sia puntuale e tempestivo e che le attività di riscossione rapide ed efficaci.

Da alcuni anni il Consorzio ha intrapreso la strada della riscossione diretta, riservando all'Agente della Riscossione dell'Agenzia delle Entrate (già Equitalia) solo la riscossione coattiva per le posizioni residue della fase volontaria. Questa decisione ha consentito un maggior controllo di tutte le fasi operative ed un miglioramento dei risultati di incasso.

L'analisi delle posizioni residue relative alle ultime annualità ha tuttavia messo in evidenza che i procedimenti attuati da Agenzia delle Entrate-Riscossione per le annualità pregresse presentano ancora diverse posizioni insolute, dovute probabilmente ai contesti economici degli anni precedenti, contraddistinti da situazioni di difficoltà di diverse imprese, ma anche a procedure di riscossione rallentate per motivi di carattere normativo o per procedure interne al soggetto gestore.

Per far fronte a questa situazione, nell'obiettivo di non penalizzare il flusso delle entrate ordinarie del Consorzio, risulta quindi fondamentale l'adozione di una strategia complessiva che, oltre a perseguire il tempestivo e puntuale aggiornamento della base catastale, ottimizzi i processi di riscossione diretta limitando al minimo il ricorso ai processi coattivi attraverso Agenzia delle Entrate-Riscossione. Si valuta inoltre opportuno avviare lo studio di soluzioni a supporto della riscossione delle posizioni residue per gli anni pregressi già interessate da riscossione coattiva, al fine di evitare il rischio di operazioni "di stralcio" generalizzate definite su base normativa, come già avvenuto recentemente per le annualità precedenti al 2010.

In questo quadro si collocano le attività previste per il 2022 delle quali di seguito si riporta una descrizione.

Aggiornamento banca dati catastale

In precedenza, gli aggiornamenti della banca dati avvenivano esclusivamente a seguito di segnalazioni pervenute all'Ente e consultazioni puntuali agli archivi catastali ufficiali nazionali (Agenzia delle Entrate).

Il piano operativo verso il quale si sta orientando il Consorzio prevede il progressivo passaggio da procedure di volturazione completamente manuali a procedure di (semi) automazione mediante l'acquisizione periodica degli aggiornamenti dell'intero comprensorio direttamente dall'Agenzia delle Entrate e la loro introduzione nell'archivio del catasto consorziale, mediante l'utilizzo di recenti sistemi di meccanizzazione delle operazioni.

Dopo una prima sperimentazione (negli anni 2019 e 2020) e una più strutturata applicazione nel 2021 di nuove procedure, questa modalità di aggiornamento diventerà ordinaria nel 2022, ottenendo così una maggior efficienza nell'attività di aggiornamento catastale, grazie soprattutto alla sistematicità di accesso alla banca dati dell'Agenzia delle Entrate, che garantisce la trattazione di tutte le variazioni intervenute e "registrate" negli archivi catastali della stessa Agenzia e non solo quelli segnalati all'ufficio.

Sulla base dei dati storici, complessivamente, l'attività di aggiornamento annua comporta mediamente l'implementazione di 20.000 variazioni catastali implementate con operazioni di voltura; a queste si aggiungono le ulteriori operazioni di variazioni di indirizzo postale o elettronico, dei dati per l'addebito diretto in Conto corrente od operazioni analoghe che annualmente raggiungono in media le 2.000 unità. Il miglioramento nell'aggiornamento della base dati catastale porterà sicuramente, nel lungo periodo, principalmente ad un miglioramento della percentuale di riscossione e conseguentemente anche ad una consistente diminuzione delle attività di front office e in generale ad una loro "semplificazione" anche

perché la base dati catastale consorziale risulterà maggiormente conforme a quella catastale ufficiale.

Dopo aver acquisito un apposito modulo del gestionale catasto (Modulo U.T.E.) e averlo adattato alle specifiche esigenze di gestione dei dati di classifica è stato adeguato il programma operativo ponendo come obiettivo l'evasione di tutti gli atti stipulati nel corso dell'anno riguardanti gli immobili che rientrano nel perimetro di contribuenza del Consorzio. Per il raggiungimento di questo traguardo è stato preventivato un tempo di 2 anni prendendo in considerazione diverse soluzioni operative:

- esternalizzazione di parte delle attività di aggiornamento del catasto consortile;
- rafforzamento dell'organico da dedicare specificatamente alla bonifica puntuale della banca dati funzionale all'introduzione degli aggiornamenti catastali semiautomatizzati ed altre attività specifiche correlate.

A tale attività si accompagneranno ulteriori operazioni di normalizzazione degli attributi catastali e di recapito. Per effetto dei cambiamenti nelle abitudini dei consorziati dovuti alla pandemia da covid19 si sta verificando un forte incremento nel numero di autorizzazioni all'addebito in conto dei contributi e di recapito digitale degli avvisi, che porteranno a dover individuare soluzioni per l'automazione dell'inserimento nella banca dati consorziale dei dati di richiesta.

Riscossione

Per quanto riguarda le attività proprie di riscossione, già da fine 2018, con il supporto di una ditta specializzata, è iniziato uno studio preliminare che ha permesso un'analisi dei flussi dell'Agenzia delle Entrate – Riscossione (ex Equitalia) per verificare l'efficienza della riscossione dei ruoli coattivi trasmessi nel corso degli anni mediante un controllo dell'attività svolta dall'Agente della Riscossione.

Nel 2019 è stata completata una prima analisi puntuale delle partite avviate in riscossione coattiva che ha permesso di individuare le posizioni oggetto di stralcio (ai sensi del Decreto Legge sulla Pace fiscale - D. L. 119/2018).

Sulla base delle esperienze acquisite e delle analisi svolte in precedenza, nel corso dell'anno 2020 è stato elaborato un Piano operativo finalizzato ad un incremento del livello di riscossione. Il piano ha previsto l'avvio di attività specifiche (inoltro di segnalazioni e/o sollecitazioni all'Agenzia delle Entrate Riscossione, interventi diretti presso il contribuente o un'attenzione a posizioni critiche: ditte fallite, in liquidazione, etc.), e misure (innalzamento della quota impagata posta a recupero nell'emissione successiva) che verranno ampliate nel 2022.

L'obiettivo è quello di raggiungere per tutte le annualità il 99,5 % (ritenuta la soglia fisiologica) di incasso della contribuenza. Tale soglia rappresenta il riferimento attuale definito sulla base dei dati storici, ma potrà essere aggiornata a seguito di verifiche e ulteriori analisi specifiche. Si deve ricordare che l'entità della riscossione è strettamente correlata al livello di aggiornamento della banca dati catastale consorziale.

Queste attività hanno permesso di conseguire un significativo miglioramento del livello di riscossione e il recupero di somme non riscosse consentendo un confronto dei dati di rendicontazione della riscossione coattiva con il quadro finanziario, con conseguente riallineamento dei fondi a copertura delle minori entrate contributive.

Inoltre, nel rispetto del Piano operativo, negli avvisi che verranno emessi nel 2022 e nelle lettere di sollecito di pagamento dei contributi 2021, che avverrà a inizio dell'anno 2022 (essendo in corso l'attività di recupero crediti anno 2020 prima del passaggio alla fase coattiva di riscossione), si prevede di dare informazione ai contribuenti sullo stato dei versamenti relativi alle annualità pregresse, come già avvenuto validamente con l'emissione degli avvisi di pagamento dell'anno 2021 mediante l'inserimento di un "Riepilogo dei contributi non versati negli anni precedenti".

L'attività di recupero dei contributi prima di passare alla fase coattiva della riscossione, affidata nelle precedenti emissioni (2018, 2019 e 2020) a ditte specializzate, si può validamente ritenere conclusa per la parte sperimentale e verrà ripetuta, nel corso del 2022, per gli avvisi emessi nell'anno 2021.

Visti gli esiti soddisfacenti riscontrati nel corso degli ultimi quattro anni con l'adozione di nuove modalità di riscossione dei tributi, si continuerà a procedere, anche nell'esercizio 2022, alla riscossione degli avvisi di pagamento attraverso il sistema bancario MAV, mantenendo ancora in essere la modalità di riscossione del sistema postale (CCP). Il nuovo sistema ha avuto innegabili riscontri positivi da parte dei contribuenti, che hanno avuto la possibilità di versare il contributo di bonifica presso qualsiasi istituto bancario, senza l'aggravio di commissioni (a carico del versante), e in alternativa anche presso gli Uffici Postali, con addebito delle previste commissioni (a carico del versante).

Verrà inoltre approfondita la possibilità per i contribuenti con disabilità visiva di pagare il bollettino MAV tramite il servizio home-banking.

Nel corso dell'anno solare 2022 verranno chiuse in sequenza tutte le attività inerenti al ruolo dell'esercizio 2021, che a causa dell'emergenza covid, hanno subito dal 2020 uno slittamento temporale (invio di lettere di sollecito, recupero pre-coattivo e avvio della riscossione coattiva per i contribuenti morosi) nel rispetto di un obiettivo di equità da tempo definito.

Dalle risultanze raccolte nel corso del primo mese di operatività, le operazioni sperimentali di supporto alla riscossione volontaria con procedure cosiddette di "recupero crediti" affidate a società specializzata sembrano dimostrare una buona efficacia: qualora questo esito dovesse essere confermato a consuntivo, queste operazioni nel 2022 saranno confermate ed affinate anche la procedure per porre a carico dei soli soggetti morosi i corrispondenti oneri aggiuntivi.

Saranno inoltre valutate specifiche operatività per agire con maggiore efficacia e tempestività sulle posizioni critiche riconducibili a fallimenti o procedimenti analoghi.

É infine prevista una azione di verifica e coordinamento con Agenzia delle Entrate-Riscossione per efficientare la riscossione delle posizioni pregresse non ancora incassate relative al periodo 2010-19.

Si continuerà con l'attività di "promozione" finalizzata a informare i contribuenti sulla possibilità di ricevere gli avvisi di pagamento in formato elettronico (posta elettronica ordinaria o certificata) e sulle nuove modalità di pagamento tramite MAV. Tale attività verrà posta in evidenza sia negli avvisi che saranno emessi, sia sul sito web istituzionale (con l'attivazione di specifiche procedure informatiche di auto-riciesta) che direttamente dagli operatori del Settore Catasto nelle attività di sportello.

L'attività sopra descritta prevede la conseguente implementazione nel gestionale del Catasto delle richieste dei contribuenti di ricevere gli avvisi di pagamento tramite posta elettronica o le autorizzazioni per l'addebito automatico in conto corrente dei contributi di bonifica (SEPA).

Verrà ulteriormente estesa l'attività di recupero della casella di posta elettronica per le persone giuridiche iscritte al Registro Imprese della Camera di Commercio, introdotta massivamente d'ufficio per l'emissione 2018, che ha portato al recapito tramite mail/PEC, complessivamente ad oggi, di oltre 6.500 avvisi di pagamento.

Tenendo conto del considerevole numero di richieste pervenute dopo l'ultima emissione degli avvisi (oltre 1.700 richieste di addebito e oltre 750 richieste di recapito mail/pec, equivalenti a quattro volte il quantitativo pervenuto negli anni precedenti) si ipotizza di superare nel 2022 i 7.000 recapiti mail/pec e 4.000 addebiti. Per questo sono in corso approfondimenti finalizzati all'automazione nell'acquisizione dei dati forniti per questi scopi dai contribuenti.

Nell'ultima emissione gli avvisi interessati da autorizzazioni di addebito hanno riguardano il 2,28 % del

numero totale di avvisi emessi (116.768) e solo il 3,37 % dell'importo del ruolo (11.622.184,22 €); mentre gli avvisi recapitati tramite mail/PEC hanno rappresentato il 5,65% del numero totale di avvisi ma hanno costituito quasi il 40% dell'importo complessivo del ruolo emesso.

L'invio dell'avviso attraverso e-mail/PEC, oltre al rispetto degli obblighi normativi ("domicilio digitale") aiuta il Consorzio a migliorare l'efficienza del servizio e contenerne i costi economici e ambientali. L'estensione di questa modalità è stata favorita da una specifica attività di ricerca e acquisizione delle PEC con le modalità previste dal "Decreto Semplificazioni" - DL. 76/2020 che, dal 1 ottobre 2020, obbliga le imprese e i professionisti all'utilizzo della posta elettronica certificata.

Anche nella gestione del catasto si continuerà progressivamente alla dematerializzazione dei documenti; con sistema di gestione digitalizzata dei documenti e delle archiviazioni ed un maggior utilizzo della corrispondenza digitale (mail e PEC) accompagnata dalla firma digitale che è diventata una prassi abituale anche per le risposte alle note dei contribuenti pervenute al Protocollo consorziale.

Nel corso dell'anno continueranno le attività di standardizzazione delle procedure operative riguardanti le diverse attività del catasto consorziale in conformità ai principi del Sistema di Qualità.

Proseguiranno inoltre le collaborazioni con i Comuni e gli altri Enti operanti sul territorio per la gestione e la condivisione dei dati territoriali per il reciproco avvalimento delle rispettive banche dati, come previsto dall'art. 39, co. 7 della L.R. 12/2009.

Le attività sopracitate, nel 2022, comporteranno una spesa presunta di 320.000,00 € [CdC 510], con un incremento di ca. il 17 % rispetto all'anno precedente.

Il Settore nel corso dell'anno dovrà seguire le attività di accatastamento di alcuni impianti idrovori, affidate con gara nel corso del 2020 (CdC 2021-508).

Sono inoltre previste nel 2022 le nuove gare per l'affidamento del servizio di stampa e postalizzazione degli Avvisi di pagamento per il biennio 2022 ÷ 2023 e per le attività di supporto alla riscossione sia volontaria che coattiva.

Verrà migliorata la consultazione da parte dei contribuenti del sito web del Consorzio e verrà data al contribuente la possibilità di accedere all'area riservata direttamente dall'home page.

3. PROGRAMMI ECONOMICI ORDINARI - ESERCIZIO 2022

Si espongono di seguito gli stanziamenti inerenti alle attività ordinarie che il Consorzio prevede di svolgere nel corso dell'anno 2022.

Gli importi, desunti dal Bilancio di Previsione 2022, vengono accorpati tecnicamente per evidenziare le spese relative alle varie attività istituzionali. Per maggiore dettaglio e precisione viene fatto rinvio alla consultazione degli elaborati.

L'importo complessivo delle uscite previste per la manutenzione, l'esercizio e la sorveglianza delle opere pubbliche di bonifica in consegna al Consorzio, tutte le spese necessarie per il funzionamento degli uffici e le altre attività correlate, è pari ad Euro 13.214.000,00 (*12.452.000,00):

La cifra di cui sopra è così ripartita:

A) Spese per gli organi dell'ente, compreso l'accantonamento per le spese relative alle consultazioni elettorali, quelle per le relazioni istituzionale e per la comunicazione:	Euro	265.000,00 (*215.000,00)
B) Spese per il personale dipendente:	Euro	5.976.000,00 (*5.727.000,00)
C) Spese per acquisto di beni, servizi e per prestazioni professionali, comprese tutte le utenze <u>(di cui energia elettrica per gli impianti idrovori € 2.900.000,00 (*€ 2.500.000,00))</u>	Euro	5.770.000,00 (*5.353.000,00)
D) Spese per utilizzo beni di terzi	Euro	155.000,00 (* 151.500,00)
E) Spese per oneri finanziari e oneri tributari, compreso l'IRAP calcolato sulle retribuzioni:	Euro	476.000,00 (*465.500,00)
F) Altri oneri di gestione:	Euro	210.000,00 (* 178.000,00)
G) Fondo di riserva:	Euro	150.000,00 (* 150.000,00)
H) Spese per acquisizione e manutenzione di immobilizzazioni	Euro	212.000,00 (* 212.000,00)
		<hr/>
TOTALE USCITE	Euro	13.214.000,00 (* 12.452.000,00)

* Le cifre fra parentesi si riferiscono al Piano annuale di attività 2021

3. FINANZIAMENTO DELLE SPESE ORDINARIE - ESERCIZIO 2022

Le risorse finanziarie con cui il Consorzio provvederà allo svolgimento delle attività sopra delineate saranno quelle di carattere ordinario di seguito descritte.

Esse sono costituite dai contributi di bonifica a carico dei proprietari di immobili ricadenti nel comprensorio consorziale, dalle entrate patrimoniali e, per quota ormai residuale, dal contributo regionale ex art.32 della L.R. n.12/2009.

Un quadro di riferimento generale utile ad evidenziare le fonti di finanziamento che coprono le spese per le attività ordinarie elencate nel paragrafo precedente viene di seguito esposto:

1) Entrate contributive ordinarie di natura tributaria	Euro	11.429.000,00 (*10.792.000,00)
2) Trasferimenti correnti da Enti Pubblici:		
Stato:	Euro	525.000,00 (*310.000,00)
Regione:	Euro	221.000,00 (*325.000,00)
Province e Comuni:	Euro	20.000,00 <u>(*20.000,00)</u>
Totale trasferimenti correnti	Euro	766.000,00 (*655.000,00)
3) Rendite patrimoniali ed entrate da opere affidate al Consorzio:	Euro	793.000,00 (*778.000,00)
4) Entrate e proventi diversi:	Euro	201.000,00 (*222.000,00)
5) Alienazione di immobilizzazioni.	Euro	25.000,00 <u>(*25.000,00)</u>
TOTALE ENTRATE	Euro	13.214.000,00 (*12.452.000,00)

Si riporta di seguito tabella sintetica che riporta i flussi di cassa previsti per l'anno 2022, confrontata con quella, quasi definitiva, relativa al 2021.

FLUSSI DI CASSA PREVISIONALI 2022	USCITE €	ENTRATE €	DIFFERENZA €	SITUAZIONE CASSA €
GENNAIO	1.520.000,00	300.000,00	- 1.220.000,00	-1.860.000,00
FEBBRAIO	1.610.000,00	1.020.000,00	- 590.000,00	-2.450.000,00
MARZO	1.770.000,00	900.000,00	- 870.000,00	-3.320.000,00
APRILE	1.600.000,00	890.000,00	- 710.000,00	-4.030.000,00
MAGGIO	1.835.000,00	2.320.000,00	485.000,00	-3.545.000,00
GIUGNO	2.005.000,00	1.300.000,00	- 705.000,00	-4.250.000,00
LUGLIO	2.080.000,00	7.100.000,00	5.020.000,00	770.000,00
AGOSTO	1.460.000,00	780.000,00	- 680.000,00	90.000,00
SETTEMBRE	1.750.000,00	3.050.000,00	1.300.000,00	1.390.000,00
OTTOBRE	1.620.000,00	2.290.000,00	670.000,00	2.060.000,00
NOVEMBRE	1.840.000,00	630.000,00	- 1.210.000,00	850.000,00
DICEMBRE	1.910.000,00	860.000,00	- 1.050.000,00	- 200.000,00
TOTALI	21.000.000,00	21.440.000,00	440.000,00	- 200.000,00

FLUSSI DI CASSA 2021	USCITE €	ENTRATE €	DIFFERENZA €	SITUAZIONE CASSA €
GENNAIO	1.422.216,22	336.980,64	- 1.085.235,58	-1.591.591,27
FEBBRAIO	1.147.590,45	458.042,78	- 689.547,67	-2.281.138,94
MARZO	2.207.005,02	1.020.762,19	- 1.186.242,83	-3.467.381,77
APRILE	1.573.701,72	342.482,47	- 1.231.219,25	-4.698.601,02
MAGGIO	1.371.692,82	1.956.614,43	584.921,61	-4.113.679,41
GIUGNO	1.558.206,28	899.837,13	- 658.369,15	-4.772.048,56
LUGLIO	3.244.043,47	6.892.123,13	3.648.079,66	-1.123.968,90
AGOSTO	1.615.415,64	855.441,43	- 759.974,21	-1.883.943,11
SETTEMBRE	1.397.636,22	2.945.611,29	1.547.975,07	- 335.968,04
OTTOBRE	1.604.031,96	910.000,00	- 694.031,96	-1.030.000,00
NOVEMBRE	1.820.000,00	1.150.000,00	- 670.000,00	-1.700.000,00
DICEMBRE	1.810.000,00	2.870.000,00	1.060.000,00	- 640.000,00
TOTALI	20.771.539,80	20.637.895,49	- 133.644,31	- 640.000,00

4. CONTROLLO DI GESTIONE

Secondo quanto previsto dal vigente Regolamento sull'ordinamento finanziario, contabile e patrimoniale del Consorzio, per ogni centro di responsabilità vengono determinati i programmi di lavoro con assegnazione dei compiti ed individuazione degli obiettivi, in esecuzione degli strumenti di programmazione dell'Ente, tra i quali il presente Piano annuale di attività

L'attribuzione delle dotazioni alle unità organizzative viene quindi effettuata tenendo conto della struttura del bilancio di previsione.

Il controllo sul raggiungimento degli obiettivi prefissati viene effettuato dal CdA ad ogni riunione, nella quale provvede a monitorare l'andamento dei vari settori di attività del Consorzio, per una corretta gestione delle risorse finanziarie ed un continuo controllo dei risultati conseguiti a fronte degli stanziamenti disposti, procedendo quindi agli adeguamenti che si rendessero necessari.

5. SISTEMA DI QUALITÀ

Il Consorzio, avendo raggiunto nell'anno 2018 e rinnovato nel mese di Gennaio 2021 la certificazione del Sistema di Qualità continuerà nell'anno 2022 ad operare secondo il sistema di gestione così costruito, sottoponendo la struttura ad Audit di verifica sia interni sia da parte di un organismo di certificazione esterno. Si prevede per gennaio 2022 la verifica ispettiva da parte di una società certificata da *Accredia*.

La certificazione del Sistema di Qualità ISO 9001/2015 riguarda le attività di progettazione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza, verifica e validazione dei progetti.

Tale attività, che viene finalizzata al mantenimento del riconoscimento raggiunto, rappresenta un requisito normativo necessario affinché l'Ente possa procedere alla messa in appalto di lavori e forniture per la realizzazione degli interventi previsti dai progetti sviluppati nei propri uffici tecnici, secondo quanto previsto dal D. Lgs 50/2016.

Nel corso dell'anno, inoltre, il Consorzio proseguirà nel percorso, già avviato, di implementazione del sistema anche per gli altri processi, con l'obiettivo di lavorare per la futura certificazione dell'intera struttura e soprattutto con l'intenzione di approfittare dell'occasione per introdurre effettive occasioni di miglioramento della qualità del servizio offerto.

Nello specifico verranno focalizzati il processo relativo a gare d'appalto – contratti e quello trasversale a tutto l'Ente riferito alla sicurezza nei luoghi di lavoro. Quest'ultima attività, con l'obiettivo di lavorare per la certificazione ISO 45001:2018, consentirà di completare gli adempimenti normativi legati al D. Lgs. 231/2001 e di declinare anche sul tema strategico della sicurezza le attività dell'Organismo di Vigilanza.

Le attività di mantenimento delle attuali certificazioni e avvio di nuovi percorsi sono svolte principalmente da personale interno, con il supporto di service dedicati per consulenze specialistiche, stimate per l'annualità 2022 in 44.000 € come da CDC 320/003.

Oltre a rappresentare un obiettivo per l'Ente, che consente sia di analizzare i singoli processi, sia di valutarne l'efficienza, sia di programmare per ogni attività gli obiettivi di miglioramento, la certificazione potrà rappresentare anche una chiave di presentazione del Consorzio all'esterno, verso i consorziati, le imprese, gli Enti e in generale verso il territorio.

6. TRASPARENZA AMMINISTRATIVA ED ANTICORRUZIONE – MODELLO ORGANIZZATIVO ai sensi del D.Lgs. 231/2001 – REGOLAMENTO UE 2016/679

Con delibera del Consiglio di Amministrazione n. 86 del 29.07.2021 è stato approvato il Piano Anticorruzione per il periodo 2021 – 2023- PTPCT, predisposto ai sensi della Legge 06.11.2012 n.ro 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella Pubblica Amministrazione, al fine di adeguarlo alle recenti linee guida dell’ANAC.

Il Piano è stato formulato, come prescritto dal PNA 2019, su un approccio valutativo del rischio di tipo qualitativo, atto a formulare un giudizio sintetico, adeguatamente motivato, del livello di rischio corruttivo, in luogo di un astratto valore numerico, di non immediata comprensione.

Nel concreto, preme rilevare che dall’esperienza maturata nei sei anni di applicazione delle prescrizioni dei piani anticorrittivi adottati dall’Ente, non sono emerse situazioni che abbiano evidenziato episodi di fatti o comportamenti ascrivibili alle fattispecie elencate nella normativa che inquadra e sanziona il fenomeno corruttivo.

Per quanto concerne la Sezione Amministrazione Trasparente, parte integrante del Piano Anticorruzione, si prevede di dare corso ad un’attenta revisione della stessa in sede di aggiornamento del predetto Piano, in un’ottica di automazione del flusso dei dati da pubblicare sull’apposita sezione, che sarà rivista nei contenuti e nella veste grafica.

Da rilevare che nel corso dell’anno il Consorzio ha portato a completamento il percorso finalizzato all’adozione ed implementazione di un Modello organizzativo di gestione e controllo - MOG, secondo quanto previsto dal D.Lgs 231/2001 in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche a fronte di una serie di reati che, se commessi dai propri dipendenti, comportano comunque una responsabilità anche a carico dell’Ente.

Al riguardo è stata completata anche la redazione di tutte le parti speciali.

In precedenza, l’Amministrazione aveva adottato la parte generale del Modello organizzativo ai sensi del citato D.Lgs 231/2001, il codice etico e provveduto anche alla nomina dell’Organo di vigilanza – Odv.

Quanto sopra consentirà, nel corso del 2022, di fondere in un documento unitario il Modello Organizzativo ed il Piano Anticorruzione a valere per il triennio 2022-2204, in corso di elaborazione, approcciando così il rischio corruttivo da punti di vista diversi, in quanto la ratio preventiva del D.lgs 231/2001 (MOG) ha riguardo ai reati commessi nell’interesse o a vantaggio del Consorzio o che comunque siano stati commessi anche nell’interesse di questo, diversamente dalla legge 190/2012 Piano anticorruzione),che è volta ai reati commessi in danno al Consorzio.

Un richiamo infine alla normativa in tema di protezione dei dati – Regolamento UE 2016/679.

Nel corso del 2022, con il supporto del *Data Protection Officer* esterno – DPO, che vigila sulla corretta osservanza delle procedure, si continuerà a dare piena applicazione alla normativa in materia di protezione dei dati, secondo quanto previsto dal Regolamento UE 2016/679.

Strettamente correlata a tale attività vi è la formazione continua di tutto il personale, secondo i compiti assegnati, per la gestione del sistema di trattamento e custodia dei dati.

7. SERVIZI INFORMATICI

Per realizzare le attività operative degli Uffici, l'Ente è dotato di diverse strumentazioni informatiche.

Il sistema di lavoro della struttura avviene tramite collegamenti in rete privata, realizzata mediante connessioni via cavo, con punti di smistamento per piano e di connessioni presenti in tutti gli uffici, con linea attiva fra le due sedi, oltre che con collegamenti protetti da remoto tramite la rete internet pubblica.

Le apparecchiature informatiche collegate alla rete del Consorzio sono costituite principalmente da:

- infrastruttura di server che permette la gestione complessa di vari servizi gestionali interni quali contabilità, protocollo, catasto, gestione dei centri di costo, rendicontazione lavori, paghe, accessi, telecontrollo e per la gestione ed interscambio dei documenti;
- servizi su piattaforme esterne per la gestione della posta elettronica, condivisione protetta di documenti e di gestione flusso documentale, conservazione protocollo, gestione delle gare telematiche e sistemi di collaborazione e videocomunicazione;
- postazioni di lavoro dislocate negli Uffici con dotazioni di computer e relative apparecchiature di supporto quali monitor, stampanti, scanner e multifunzione.

I collegamenti verso la rete internet esterna sono realizzati con circuiti protetti in fibra ottica con raccordo fra le due sedi tramite connessione gestita dal fornitore del servizio e garantita con protocollo MPLS realizzato sempre in fibra ottica.

Tramite linea separata, non connessa alla rete interna e gestita unicamente dall'Agenzia Arpav, è presente anche una connessione dedicata per il monitoraggio e controllo del radar meteo di detta Agenzia posizionato in un impianto periferico del Consorzio in comune di Concordia Sagittaria.

A seguito dell'emergenza sanitaria, ma anche al fine del continuo miglioramento funzionale, per rendere più flessibile l'operatività dei singoli Uffici e dei singoli Operatori viene gestito lo strumento di telelavoro realizzato tramite accessi sicuri verso le piattaforme gestionali interne ed esterne.

Si prevede di completare il programma di ricambio tecnologico delle apparecchiature in dotazione, con particolare riferimento alla sostituzione degli apparati fissi con personal computer portatili, con relativi accessori dedicati, che possano quindi consentire la massima mobilità dei singoli Operatori, negli spostamenti tra uffici, sedi ed eventualmente, se richiesto per il distanziamento di sicurezza o per specifiche esigenze, anche dalle singole abitazioni ricorrendo allo strumento del telelavoro.

Contestualmente è previsto anche il continuo graduale rinnovo del sistema dell'infrastruttura dei server per ricambio e potenziamento tecnologico anche di singole componenti di base, di supporto ai backup oltre che dei software di base e gestionali.

E' previsto inoltre un ulteriore potenziamento delle linee di connessione interne, oltre che esterne, con l'incremento e perfezionamento del collegamento fra le due sedi.

Contestualmente alle attività descritte sopra è previsto anche il potenziamento dei sistemi di telefonia.

8. COMUNICAZIONE

Il Consorzio ha sempre ritenuto l'attività di comunicazione un aspetto particolarmente rilevante per caratterizzare la propria presenza sul territorio.

Il 2022 dovrebbe auspicabilmente essere l'anno della svolta dopo due anni di emergenza pandemica consentendo così di vedere la progressiva ripresa di tutte quelle attività di servizio pubblico che prevedono condivisioni e incontri tra utenti ed operatori dell'Ente.

Naturalmente proseguirà come sempre la consueta attività di divulgazione delle molteplici attività dell'Ente attraverso la produzione di articoli e comunicati stampa diffusi attraverso i mezzi di informazione locali (giornali ed emittenti radiotelevisive), il sito internet e la pagina Facebook del Consorzio che nel corso del 2022 risulterà potenziata grazie all'affidamento del servizio di comunicazione istituzionale ad un professionista esterno allo scopo di veicolare il flusso comunicativo verso l'esterno in modo più coordinato ed efficace, individuando i canali più adatti.

È prevista la conclusione, nell'ambito della collaborazione con l'Università di Padova, delle attività di sistemazione e il recupero dell'archivio storico consorziale, e nell'anno 2022 si passerà all'indicizzazione di circa 2000 unità archivistiche per arrivare entro il mese di marzo alla completa schedatura di tali unità per un totale di circa 11.000 unità archivistiche evase.

Dal momento in cui verrà decretata ufficialmente la fine dell'emergenza sanitaria, sperabilmente il 31 dicembre 2021, riprenderanno le seguenti consuete attività:

- l'organizzazione e la partecipazione a convegni e dibattiti, e la realizzazione di eventi e visite guidate nel corso dell'anno.
- L'Ente ha in programma innanzitutto la realizzazione della quinta edizione di "TerrEvolute – Festival della Bonifica", appuntamento che ha ormai assunto rilevanza nazionale, che nel 2022 sarà centrato sulle celebrazioni per il centenario dello storico Congresso di San Donà di Piave, evento fondante del concetto moderno di bonifica e da cui si vuole ripartire per tracciare le linee guida con cui i Consorzi di bonifica italiani dovranno affrontare le grandi sfide del futuro. Nel corso della manifestazione, che costituisce un importante palcoscenico di visibilità per il Consorzio di Bonifica Veneto Orientale in particolare e, più in generale, per la bonifica veneta e nazionale, verranno realizzati convegni, spettacoli, proiezioni, conferenze, visite guidate, con il fine di promuovere la conoscenza delle peculiarità di questo paesaggio artificiale.
- Nell'ambito delle attività di comunicazione rientra anche l'apertura delle due sedi, in particolare della storica Sala Ronchi, per lo svolgimento di riunioni, seminari e convegni, ai quali il Consorzio fornisce il proprio patrocinio. Vista la chiusura generale avvenuta da fine febbraio 2020, non possiamo far altro che richiamare il dato relativo al 2019 dal quale risultano una trentina di iniziative svolte, con ampia partecipazione di pubblico con conseguente maggiore visibilità comunicativa anche per il Consorzio.
- Con le usuali finalità si intende continuare a concedere l'uso del locale al piano terra della sede di San Donà di Piave per lo svolgimento di mostre e presentazioni di carattere culturale ed artistico.

- Il Consorzio, inoltre, proseguirà con la consolidata attività di visita al territorio ed agli impianti idrovori, in risposta alle numerose richieste provenienti da Associazioni culturali e Istituti scolastici.

Il Consorzio inoltre ha da tempo avviato un proprio progetto scuola, che si realizzerà anche nel 2022 in collaborazione con il Teatro Delle Arance intitolato "*Ocio! La Palude*" per i bambini della scuola primaria e con dipendenti consorziali "*Da piccole mani grandi bonifiche*" per i bambini della scuola dell'infanzia, con l'intento di far conoscere il nostro territorio di bonifica e la sua particolarità anche ai più piccoli. La finalità del progetto è quella di formare una coscienza individuale e una minima conoscenza del paesaggio e del funzionamento delle opere di idrauliche; saper contestualizzare e dare significato alle forme e alle opere umane di bonifica presenti sul nostro territorio; comprendere l'importanza dell'azione dell'Ente per la corretta gestione delle acque e degli eventi meteorici anche estremi.

Infine, proseguiranno le attività connesse agli accordi di cooperazione inter-nazionale con diversi Enti territoriali presenti in Marocco ed in Senegal, in particolare nell'area della Casamance, per la realizzazione di attività di salvaguardia idraulica ed ambientale.

Nello specifico, la collaborazione in corso con il Marocco e l'ABHGZR (Agence du Bassin Hydraulique du Guir Ziz Rheris), mantiene vivo lo scambio di esperienze nel campo nella gestione delle piene dei grandi fiumi, la protezione dalle inondazioni ed in particolare la pianificazione e la gestione delle risorse idriche, obiettivi comuni agli Enti coinvolti.

Mentre a riguardo dei progetti interessanti il Senegal, gli effetti auspicati di questo processo collaborativo che interessa anche alcune Onlus ed Enti Territoriali del Veneto Orientale e la FACE (Federazione delle Associazioni dei Casamanesi in Europa), sono oltre alla riqualificazione del territorio fortemente modificato dalla risalita del cuneo salino lungo il fiume Casamance, la creazione di nuove opportunità di lavoro qualificato nel settore primario, lo sviluppo di competenze nell'ambito della commercializzazione dei prodotti, la creazione di una rete di scambio locale e sovralocale che ne permetta di massimizzare l'efficacia.

Consorzio di Bonifica Veneto Orientale	Unità
Previsione Attività Settore Affari Generali 2022	
Progetto Scuola "Ocio la palude!"	
Scuole dell'infanzia - numero classi	6
Progetto Scuola "Da piccole mani grandi Bonifiche"	
Scuole Primarie - numero classi	7
Altre visite per progetti didattici organizzati presso le Sedi del Consorzio	4
Visite organizzate Impianti Idrovori	15
Utilizzo locali Consortili con patrocinio per riunioni, seminari, convegni, mostre artistiche	20

È poi prevista l'attivazione del "Progetto Scuola" congiunto con ANBI Veneto, che vedrà coinvolta una classe di un istituto secondario di primo grado del comprensorio di bonifica in un laboratorio didattico sui nuovi mezzi di comunicazione attraverso cui sensibilizzare gli studenti alla conoscenza, al rispetto e alla salvaguardia del loro territorio.

Infine, proseguiranno le attività connesse agli accordi di cooperazione internazionale con istituzioni di Marocco e Senegal per la realizzazione di attività di salvaguardia idraulica ed ambientale.

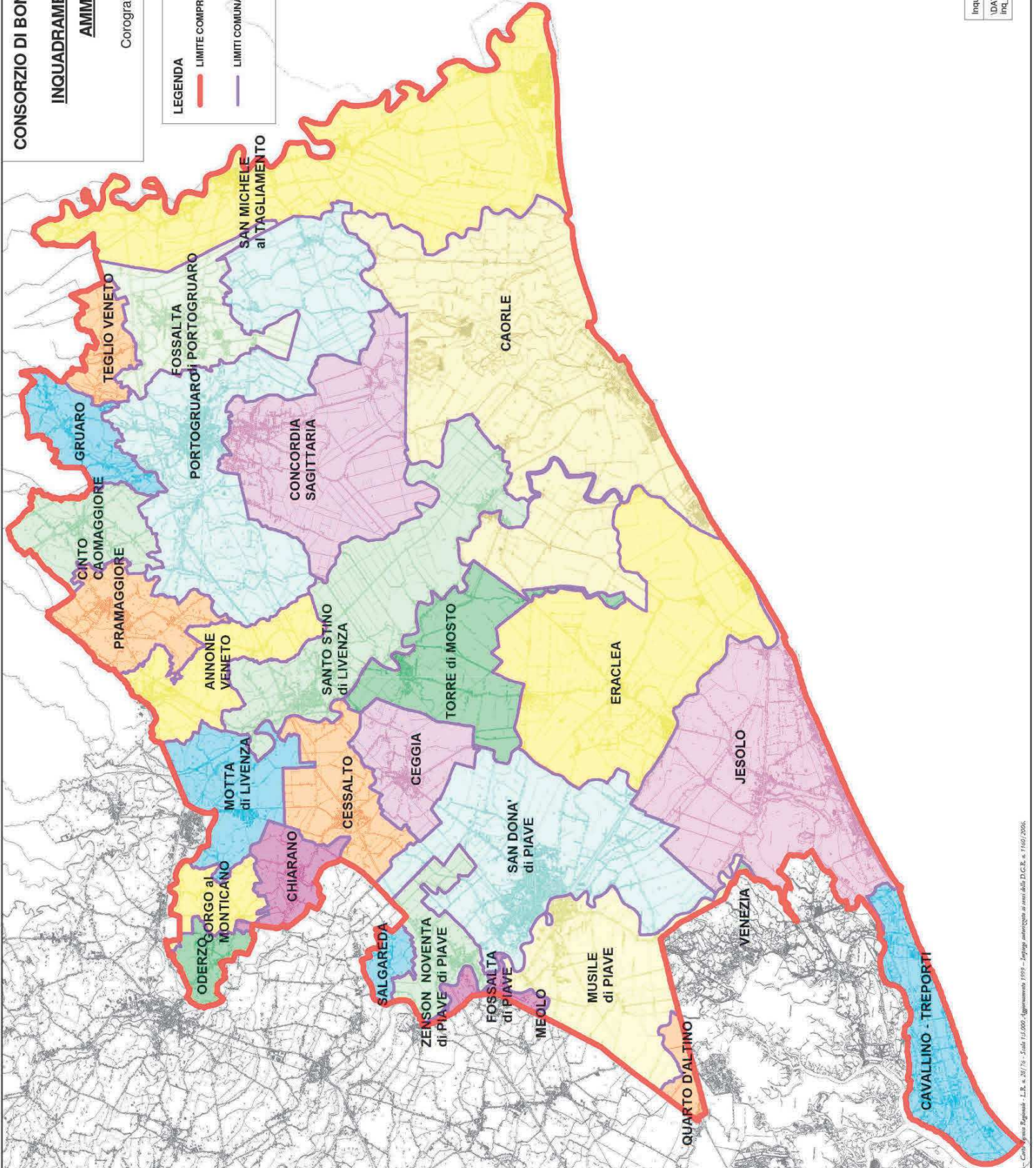
CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE INQUADRAMENTO GEOGRAFICO E AMMINISTRATIVO

Corografia scala 1:175.000

LEGENDA

— LIMITE COMPENSORIO VENETO ORIENTALE

— LIMITI COMUNALI



Inquadramento amministrativo
 IDATI_GISConsozbianno_2017(RelazioneProgr)
 Inq_ammi_VenO-gris

IL COMPENSORIO DI BONIFICA: Bacini idraulici e Impianti idrovori

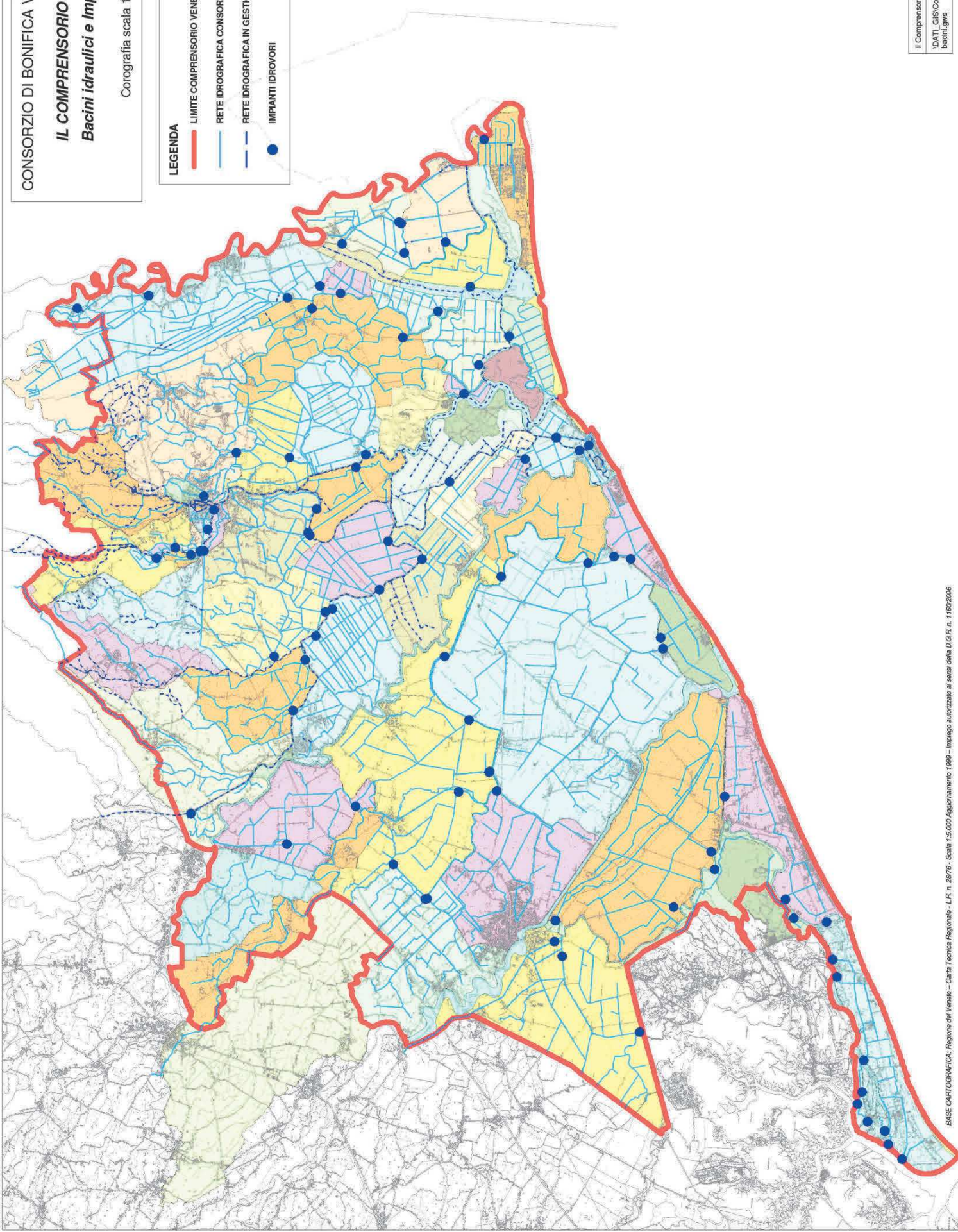
TAVOLA 2

CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE
IL COMPENSORIO DI BONIFICA:
Bacini idraulici e Impianti idrovori

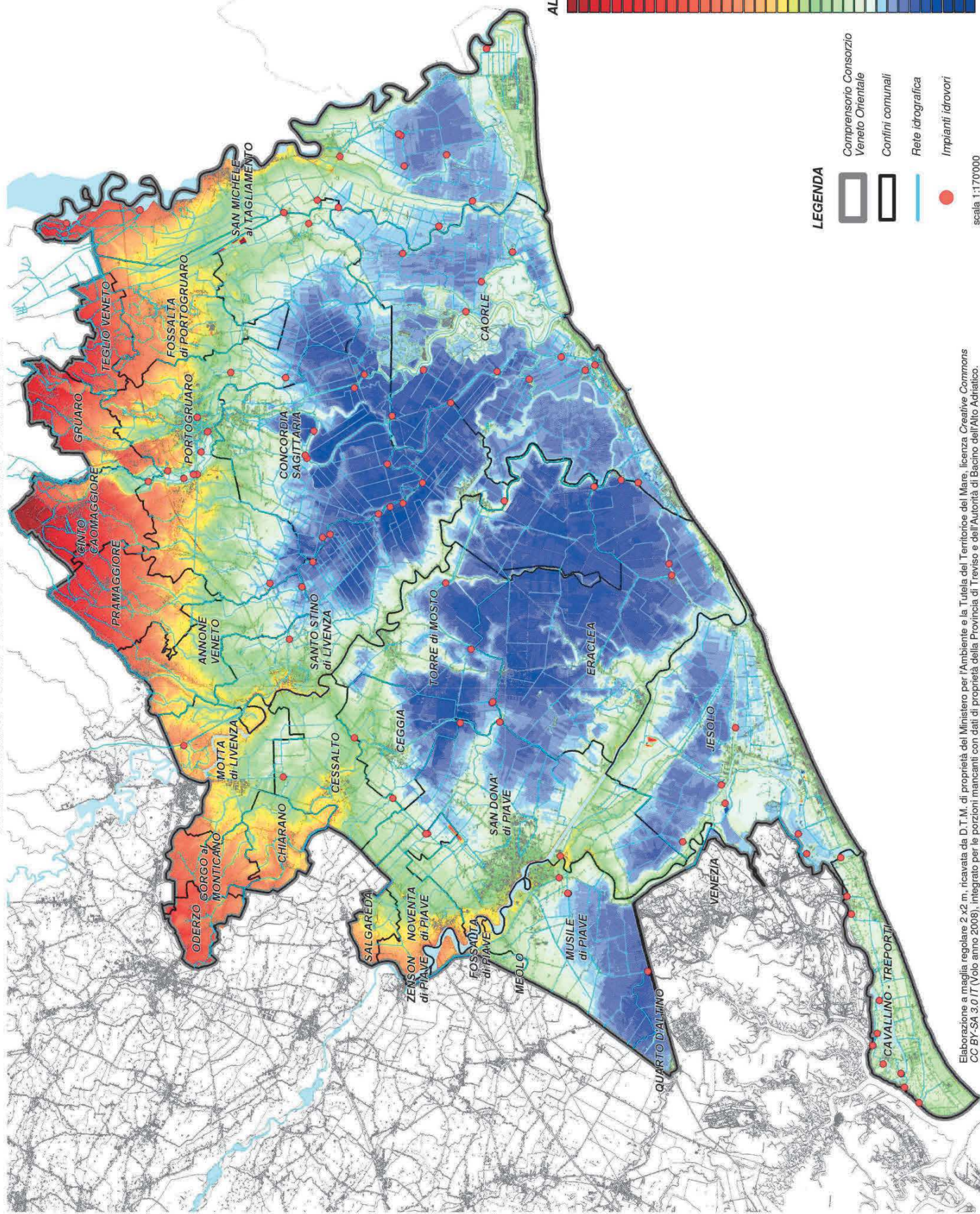
Corografia scala 1:175.000

LEGENDA

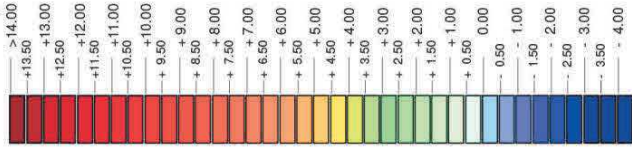
- LIMITE COMPENSORIO VENETO ORIENTALE
- RETE IDROGRAFICA CONSORZIALE
- - - RETE IDROGRAFICA IN GESTIONE AD ALTRO ENTE O PRIVATA
- IMPIANTI IDROVORI



ALTIMETRIA COMPENSORIO VENETO ORIENTALE



ALTIMETRIA [m sim]



LEGENDA

- Compensorio Consorzio Veneto Orientale
- Confini comunali
- Rete idrografica
- Impianti idrovori

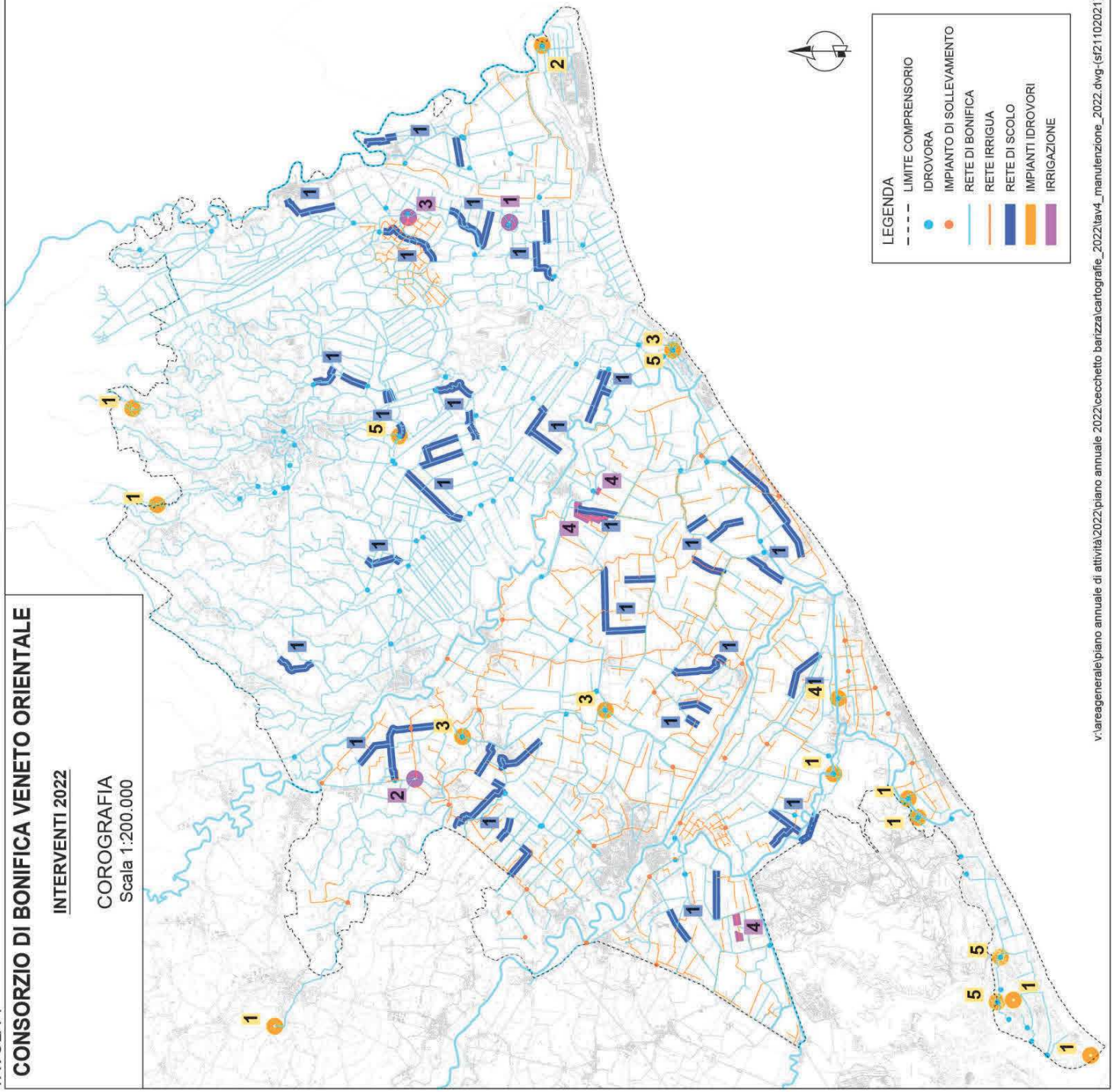
scala 1:170'000

Elaborazione a maglia regolare 2 x 2 m, ricavata da D.T.M. di proprietà del Ministero per l'Ambiente e la Tutela del Territorio del Mare, licenza Creative Commons CC-BY-SA 3.0 IT (Volo anno 2008), integrato per le porzioni mancanti con dati di proprietà della Provincia di Treviso e dell'Autorità di Bacino dell'Alto Adriatico.

CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

INTERVENTI 2022

COROGRAFIA
Scala 1:200.000



LEGENDA

- LIMITE COMPENSORIO
- IDROVORA
- IMPIANTO DI SOLLEVAMENTO
- RETE DI BONIFICA
- RETE IRRIGUA
- RETE DI SCOLO
- IMPIANTI IDROVORI
- IRRIGAZIONE

INTERVENTI DI SOMMA URGENZA E DI MANUTENZIONE IN CORSO E IN PROGRAMMA DI AVVIO/COMPLETAMENTO NEL 2022

1 RETE DI SCOLO	
ANCILOTTO	LIVENZUOLA 2
BRAGADIN	MADONETTA
BREGADINA	MARINELLE
CARBONERI	MAZZOTTO
CASATE	MELONETTO
CASERATTA	MORO
CAVINI	NONO
COGNOGNOTTO	PIVA
COLLEONI 1*	QUINTO
COLLETORE MEOTA	RAMEDELLO
COLLETORE OTTAVA PRESA	RAMISCELLO
COLLETORE PRINCIPALE CASERE	RAMO ABBANDONATE DEL LEMENE
CORAZZA	RAMO DI SPEO
DELLA PIETRA	RAMO LUNGO
FANOTTI	ROSSI
FONDIALTI	SAN GIACOMO
FOSSA BRASSIOI	SAN GIORGIO
FOSSA DELLA TORBA	SAN MICHELE
FOSSA MARANGO	SANTA CROCE
FOSSALUT	SANTANTONIO
FRANCESCATÀ	SECONDO
GIRO	SERIOLA
GORGAZZO	SPISANI I
GRASSABO'	SPISANI II
I SEC. ARE	TALPE
LAME	VALLE TAGLI
LIVENZUOLA 1	VALLESINA

IMPIANTI IDROVORI

1	ESTENSIONE DEL SISTEMA DI TELECONTROLLO PER GLI IMPIANTI: CA PORCIA, CA MARCELLO, SALSÌ, BASSON, TREPORI, TISA, MURE E LIA
2	INSTALLAZIONE SGRIGLIATORE AUTOMATICO IMPIANTO SESTO BACINO
3	SOSTITUZIONE/RIPARAZIONE TUBAZIONI DI MANDATA AGLI IMPIANTI OROLOGIO, DONEGAL E CITTANOVA
4	SOSTITUZIONE/RIPARAZIONE SGRIGLIATORE CORTELLAZZO
5	REVISIONE POMPE IMPIANTI OROLOGIO, PALLU' GRANDE, TORRE CREPALDO E BARONCOLO

IRRIGAZIONE

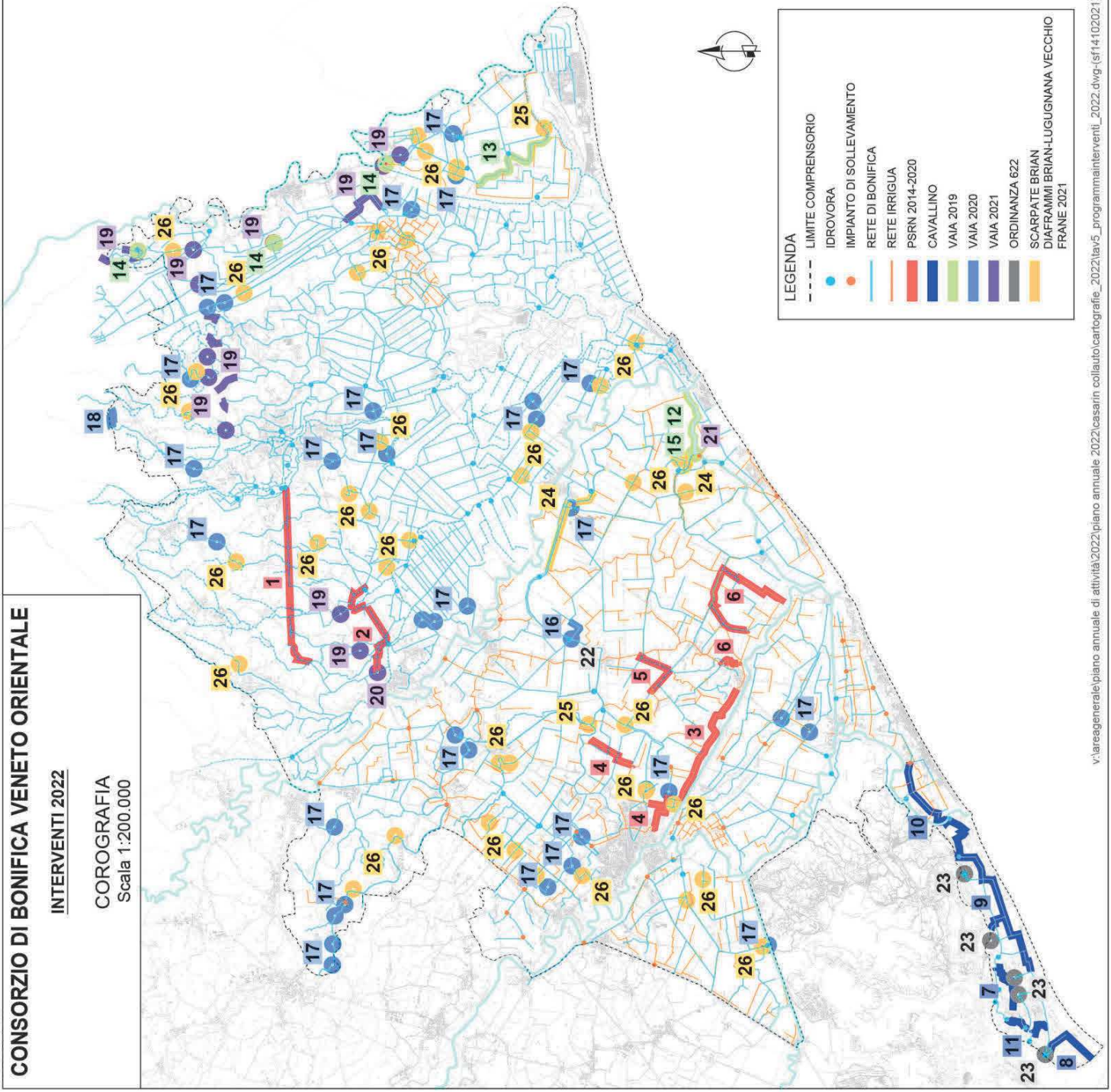
1	INTERVENTO DI ADEGUAMENTO SUL SOSTEGNO TAGLIO
2	SISTEMAZIONE DEL SOSTEGNO BERTO
3	SOSTITUZIONE POMPA DI SOLLEVAMENTO 14° SETTORE E RIPARAZIONE CONDOTTO
4	TOMBINAMENTO TRATTI DI CANALLETTE SAN GIORGIO, MACCHINA FISSA E INTERESSATI 2° TRONCO

CONSORZIO DI BONIFICA VENETO ORIENTALE

INTERVENTI 2022

COROGRAFIA

Scala 1:200.000



PREVISIONE ESECUZIONE LAVORI - ANNO 2022					
N.	Codice MASTER	DESCRIZIONE SINTETICA DEI LAVORI	IMPORTO TOTALE PROGETTO	IMPORTO LAVORI PREVISTO NELL'ANNUALITA' (IVA compresa)	LAVORI AVVIATI
1	1172.I	PSRN - Adeguamento dei canali perimetrali esterni dei bacini a sollevamento (tronco S. Ovedato e Lison e loro collegamento irriguo in condotta ai fini della condivisione del risparmio della risorsa idrica in concessione).	€ 2.800.000,00	€ 1.900.000,00	SI
2	1173.II	PSRN - Adeguamento dei canali perimetrali esterni dei bacini a sollevamento (tronco S. Ovedato e Lison e loro collegamento irriguo in condotta ai fini della condivisione del risparmio della risorsa idrica in concessione). Lotto A2	€ 2.300.000,00	€ 1.200.000,00	SI
3	1175.III	PSRN - Bacino Brian: ristrutturazione in condotta ed interconnessione degli adduttori irrigui ad alveo dipendente ai fini del risparmio idrico ed energetico e del miglioramento funzionale e della qualità delle acque distribuite. Lotto B1	€ 2.719.484,41	€ 1.900.000,00	SI
4	1175.IV	PSRN - Bacino Brian: ristrutturazione in condotta ed interconnessione degli adduttori irrigui ad alveo dipendente funzionale e della qualità delle acque distribuite. Lotto B2	€ 1.259.257,88	€ 980.000,00	SI
5	1175.V	PSRN - Bacino Brian: ristrutturazione in condotta ed interconnessione degli adduttori irrigui ad alveo dipendente ai fini del risparmio idrico ed energetico e del miglioramento funzionale e della qualità delle acque distribuite. Lotto B3	€ 1.125.293,94	€ 130.000,00	SI
6	1175.VI	PSRN - Bacino Brian: ristrutturazione in condotta ed interconnessione degli adduttori irrigui ad alveo dipendente ai fini del risparmio idrico ed energetico e del miglioramento funzionale e della qualità delle acque distribuite. Lotto B4	€ 2.856.846,45	€ 1.150.000,00	SI
7	1001.I	CAV-SIL1 - Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al fuori della laguna (ex collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cf Gamba) 1° stralcio - collegamento Tre-glietto Vecchio - Sacca di S. Maria	€ 990.000,00	€ 325.000,00	SI
8	1001.II	CAV-SIL2 - Scarico dei deflussi ordinari della rete di bonifica del bacino Cavallino al fuori della laguna (ex collegamento idraulico del bacino Cavallino al bacino Cf Gamba) 2° stralcio - adeguamento della rete di bonifica di Punta Sabotini per lo scarico alla bocca di Porto Di Libo	€ 1.570.000,00	€ 40.000,00	SI
9	1015	CAV-S2 - Adeguamento della rete di bonifica principale del bacino Cavallino per la circolazione di acque dolci provenienti dal bacino Cf Gamba alla rete di bonifica secondaria del bacino Cavallino	€ 2.000.000,00	€ 440.000,00	NO
10	1016	CAV-S3 - Adeguamento della rete di bonifica principale del bacino Cavallino al bacino Cf Gamba e al Fiume Sile	€ 2.980.000,00	€ 375.000,00	NO
11	1017	CAV-S4 - Estensione della circolazione di acque dolci provenienti dal bacino Cf Gamba alla rete di bonifica secondaria del bacino Cavallino	€ 1.200.000,00	€ 365.000,00	NO
12	1132	VAIA2019 - Adeguamento delle quote originali di difesa dalle acque esterne, dall'attenuazione dei tratti soggetti ad infiltrazione e realizzazione percorsi fittili; Litorenea Veneta	€ 2.150.000,00	€ 280.000,00	SI
13	1166	VAIA2019 - Adeguamento della quota attuale di difesa dalle acque esterne, dall'attenuazione dei tratti soggetti ad infiltrazione e realizzazione percorsi fittili; Litorenea Veneta e canali afferenti alla Laguna di Caorle-Bibione; Lugugnana Vecchio in destra idraulica	€ 1.200.000,00	€ 320.000,00	SI
14	1167	VAIA2019 - interventi puntuali di difesa dalle piene eccezionali del sistema irriguo di Fiume Sile - Canale di scolo per il canale di Cava di Montebelluna - Canale di scolo per il canale di Cava di Montebelluna - Canale di scolo per il canale di Cava di Montebelluna - Canale di scolo per il canale di Cava di Montebelluna	€ 1.300.000,00	€ 60.000,00	SI
15	1169	VAIA2019 - Litorenea Veneta: Ripristino funzionalità e inquadramento manufatto Brian	€ 1.100.000,00	€ 800.000,00	SI
16	1056	VAIA2020 - Collegamento del bacino bella madonna al bacino Caviglio inferiore 1° mediante sottopasso il canale	€ 1.600.000,00	€ 1.000.000,00	SI
17	1181	VAIA2020 - Manutenzioni straordinarie con ripristino funzionalità dei corsi d'acqua del comprensorio interessati da fenomeni di cedimento spondale	€ 1.028.579,70	€ 100.000,00	SI
18	1183	VAIA2020 - Completamento delle opere di salvaguardia del centro abitato di Quaro - argini Versada - 1° stralcio	€ 500.000,00	€ 170.000,00	SI
19	1179	VAIA 2020 - Completamento interventi rete minore afferenti al bacino di Cava di Montebelluna	€ 3.500.000,00	€ 1.000.000,00	NO
20	1044.III	VAIA 2021 - Completamento delle opere di sistemazione del Esterno al bacino S. Ovedato	€ 200.000,00	€ 180.000,00	NO
21	1182	VAIA 2021 - Completamento delle opere di sistemazione del manufatto Brian	€ 1.000.000,00	€ 500.000,00	NO
22	1200	622/VE-40 Sottopasso Stafolo - Lavori di Completamento	€ 450.000,00	€ 450.000,00	NO
23	1191	622/VE-123 Ripristino funzionalità canale Portello Cavallino - Tronchi	€ 475.500,00	€ 475.000,00	NO
24	1171	VAR - DPCM 20 febbraio 2019 - Piano nazionale per la gestione del rischio idrogeologico, il rischio alluvionale e la tutela delle acque sotterranee (Piano Stralcio 2019): ricostruzione scarpate del canale Brian	€ 1.000.000,00	€ 100.000,00	SI
25	1202	VAR Scarpatemi Brian-Lugugnana Vecchio	€ 150.000,00	€ 150.000,00	NO
26	1210	VAR Frane 2021	€ 500.000,00	€ 500.000,00	NO
			€ 98.204.982,38	€ 14.220.000,00	